Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese, «Fior di Roccia» Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIV - N. 10
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
16 Maggio 1954
Una copia L. 35
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) — Sostenitore L. 1500 — Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno — C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITA' - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: *Società per la Pubblicità in Italia* (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.68)

ATTENDAMENTI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C.A.I. 1954

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha confermato per la prossima estate i seguenti:

Sezione di PALERMO:
Attendamento al PIANO DELLA BATTAGLIA nelle Madonie (Sicilia).

Sottosez. U.S.S.I. del C.A.I. TORINO:
Accantonamento femminile a VILLAIR (Courmayeur).

Sezione U.G.E.T. TORINO:
Campeggio VAL VENY - MONTEBIANCO (Courmayeur).

Sezione di MILANO:
Attendamento «MANTOVANI» a Pont Valsavaranche (Gran Paradiso).

Sezione di VIGEVANO:
Accantonamento al Rifugio «CITTA' DI VIGEVANO» al Col d'Olen (Monte Rosa).

●

Saranno graditi ospiti anche i soci di Club e Società d'alpinismo esteri.

●

Tutti i partecipanti ai suddetti Attendamenti e Accantonamenti sono assicurati contro gli infortuni.

Rifugio Pirovano Cervinia

Una splendida casa espressamente costruita per le vostre vacanze: un ambiente internazionale con una ospitalità signorile nel cuore delle grandi montagne. Turni settimanali dal 10 luglio. Iscrizioni a Pavia, Corso Garibaldi 67, telefono 30.40.

Scuola sci estiva Pirovano al Passo dello Stelvio

Al Passo dello Stelvio a quota 3000 lo sci estivo si pratica nella scuola di Giuseppe Pirovano sui nevai dell'Ortler. Cinque classi con cinque maestri per l'insegnamento 4 ore giornaliere di lezione - Ski-lift per le esercitazioni - Sistemazione in albergo con camere a due letti, acqua corrente, bagni - Iscrizioni soltanto a Pavia, Corso Garibaldi 67 - Tel. 30.40.

La Spedizione italiana al K 2 verso il campo base nel Baltoro

Il 3 corrente i membri della Spedizione italiana al Karakorum - K2 avevano abbandonato Skardu, l'ormai famoso centro posto a oltre 2000 metri d'altitudine, ove avevano trascorso quattro giorni dal loro arrivo (avvenuto la sera del 29 aprile) in attesa che il tempo volgesse al bello e si avviavano verso il campo base (a quota di circa 5000 metri), che presumevano di raggiungere in 12-15 giorni.

La Spedizione era stata preceduta da una prima carovana di 270 portatori partita il 23 aprile, mentre una seconda carovana marciava con gli alpinisti. Gli scienziati avrebbero lasciato Skardu qualche giorno più tardi per la zona in cui dovevano svolgere la loro missione.

Prima della partenza del gruppo da Skardu il prof. Desio aveva compiuto un volo di ricognizione nella zona del K2, provando in quell'occasione gli apparecchi per la respirazione in dotazione agli scalatori. Inoltre egli ha ripreso diverse fotografie del massiccio e delle zone di accesso.

Il vicepresidente generale del C.A.I. comm. Amedeo Costa, che aveva lasciato l'Italia il 6 aprile allo scopo di curare il ritiro dei materiali spediti via mare e convogliati dapprima a Rawalpindi e poi a Skardu, avendo ultimato il suo incarico, rientrerà in Italia verso il 20 corrente. Poichè egli aveva anche il compito di coordinare le riprese cinematografiche, si è trattenuto qualche tempo per sviluppare anche questa sua specifica incombenza. Il 3 corrente ci ha scritto da Lahore, «città molto interessante anche se caldissima», ove contava fermarsi qualche giorno per girare un po' di film per completare quanto gli mancava.

Il prof. Desio ebbe ad apprezzare molto la collaborazione avuta anche nel Pakistan dal comm. Costa, sia in precedenti scritti al vicepresidente della Commissione esecutiva della Spedizione, dottor Lombardi, che in un telegramma inviato allo stesso Costa da Skardu in data 2 corr. e così concepito: «Spedizione riconoscente preziosa collaborazione invia caloroso affettuoso ringraziamento - Desio».

Anche noi, che abbiamo avuto spesso notizie dell'opera fattiva del comm. Costa durante la fase preparatoria della Spedizione, gli mandiamo le nostre congratulazioni unitamente a quelle dei lettori ai graditi ospiti stranieri quell'ospitalità che è nelle loro migliori tradizioni. Questo porrà il Pakistan in prima linea nel campo internazionale per gli echi di questa impresa. Tutti gli occhi sono volti agli italiani e ciascuno parla di alpinismo. Il bazar locale e le sue pittoresche sale da tè sono teatro di concitate discussioni sulle prospettive di successo degli italiani. Dalla prima impressione è chiaro che l'attacco contro la seconda montagna ancora inviolata del mondo da parte degli italiani è considerato il più potente finora effettuato».

Poi l'articolo si diffonde sulla ricognizione del prof. Desio con Cassin fatta l'estate scorsa; sulla preparazione e i campi sperimentali che hanno preceduto l'impresa attuale, sulla scelta degli uomini ecc.

L'ultimo dispaccio da Skardu, in data 12 corrente, comunicava che i membri della Spedizione e una carovana di 500 portatori adibiti al trasporto dei materiali, erano giunti il 5 corrente ad Ascole e avevano proseguito il giorno dopo per il campo base, trasportando, in aggiunta al materiale della Spedizione, anche 60 quintali di farina per il vitto dei portatori indigeni.

Nonostante il tempo avverso, tutti godevano di ottima salute ed era mantenuto il tempo di marcia prestabilito dal prof. Desio prima della sua partenza dall'Italia.

Va notato che le comunicazioni dai posti di marcia della Spedizione fino a Skardu vengono per ora trasmesse a mezzo di messaggeri a piedi e pertanto subiranno sempre un certo ritardo.

Per raggiungere il campo-base, la Spedizione doveva transitare da Urducas, a 4 mila metri d'altitudine, posto quasi allo sbocco inferiore del ghiacciaio del Baltoro.

Il colonn. Ata Ullah socio vitalizio del C.A.I.

Il Colonnello medico dell'Esercito pakistano, Ata Ullah, è un uomo di primo ordine: intelligente, colto, conclusivo, autorevole e ha sposato la causa della Spedizione italiana al K-2 come se si trattasse più che di un graditissimo incarico, addirittura di un dovere; perchè è stato prodigo di suggerimenti, di consigli, di azione in favore di essa.

Amico personale del prof. Desio, è a questi che va riconosciuto il merito di una sì preziosa collaborazione che accompagnerà la Spedizione stessa sino al raggiungimento dei suoi obbiettivi.

Come medico ha creato un moderno ospedale a Skardu per l'assistenza agli indigeni e lo conduce con criteri rigorosamente scientifici.

Per la generosa e nobilissima opera in favore della nostra impresa il vice-presidente generale Costa, lo ha nominato socio vitalizio del Club Alpino Italiano, e non ci resta che complimentarci con lui per un sì pronto riconoscimento.

Gli uomini per il K 2

Il secondo articolo del prof. Ardito Desio al «Corriere della Sera» è apparso sul numero del 12 corr. del quotidiano milanese. Questa puntata riguarda la scelta e la preparazione degli uomini che fra breve affronteranno la grande impresa. Si tratta anche qui di una polemica retrospettiva sui criteri che hanno condotto alla scelta definitiva degli undici alpinisti attualmente nel Pakistan: Desio è del parere che tanto gli «occidentalisti» quanto i «dolomitici» avranno modo di dimostrare la loro esperienza e bravura sul gigantesco crestone del colosso, dove pareti di roccia viva si alternano ai pendii di ghiaccio. Egli afferma poi, a conclusione dell'articolo, che la preparazione collettiva compiuta dagli uomini nei pochi mesi disponibili è stata indubbiamente maggiore di quella fatta dalle spedizioni che ci hanno preceduto sulla catena imalaiana. Speriamo ad ogni modo che il prossimo scritto di Desio ci porti qualche notizia più fresca e interessante sulla attività attuale della spedizione nel Pakistan, tralasciando gli argomenti già scontati.

A proposito di preparazione pre-imalayana, a metà aprile era stato annunciato un campeggio sperimentale sul Monte Bianco, ad oltre 4000 m., a cui dovevano sottostare 11 alpinisti francesi in vista della spedizione al Makalu (m. 8400) nell'Imalaia, organizzata dal Club Alpino Francese. Il gruppo doveva essere diretto da Lionel Terray, Guido Magnone, Jean Franco e Bastien, che con Couzy e Pierre Leroux dovrebbero tentare nel prossimo luglio la suddetta ascensione. Gli alpinisti dovevano partire il 16 aprile da Parigi diretti a Chamonix; tuttavia non si è più parlato di questo campeggio, che doveva stabilirsi sul Col Maudit, vicino alle Aiguilles du Diable (dove la guida ginevrina Raymond Lambert rischiò di trovare la morte nel 1938) sotto tende capaci di resistere a violentissime tormente. Il programma del soggiorno di una settimana comportava l'ascensione del Bianco con bivacco sulla cima.

Sul prossimo numero la relazione del dott. Emilio Zangelmi sullo svolgimento del 5.o Rallye sci-alpinistico al Gran Paradiso.

Ghiglione in marcia nell'Ovest Nepal

La Spedizione diretta dall'ing. Piero Ghiglione ha lasciato la sera del 25 aprile scorso Nuova Delhi in treno alla volta di Tanakpur, donde proseguiva poi in auto per Pithoragarh (da cui abbiamo avuto notizie dirette il 28 aprile con una cartolina del dottor Bignami); e successivamente doveva portarsi a piedi sino a Jhulaghat. Il luogo dove sarà posto il campo base, a circa 4000 metri, secondo il programma stabilito dopo la concessione del permesso per il Nepal Ovest, doveva venir raggiunto dopo una marcia di otto giorni. Nel tragitto la Spedizione esplorerà per la prima volta la Valle Chamlia, fino al confine col Tibet.

Sebbene Ghiglione non abbia voluto o potuto comunicare quale cima intendesse scalare, si ritiene trattarsi di un picco di oltre 7.000 metri situato nella regione del Monte Api-Nampa e forse lo stesso Api (m. 7141). Inoltre la Spedizione esplorerebbe la regione e vi condurrebbe i primi studi climatici, botanici e zoologici della sua storia. Tali lavori dovranno terminare prima dell'inizio di luglio, poichè in tale periodo inizierà la stagione dei monsoni.

La Spedizione conta, come si è detto, di far ritorno in Patria verso la fine di luglio.

Nella concessione del permesso nepalese l'ing. Ghiglione è stato efficacemente aiutato dall'interessamento del prof. Tucci, suo amico, che ha fatto i passi necessari presso le autorità governative del Nepal. Con Ghiglione e compagni si trova anche un ufficiale indiano, esperto della zona, che il Governo locale ha messo a disposizione degli italiani allo scopo di facilitare loro i collegamenti e i rapporti con le popolazioni indiane. A Pithoragarh si uniranno al gruppo tre *sherpas* tra i più quotati e allenati.

Il 27 aprile scorso intanto, la casa del dott. Giorgio Rosenkrantz di Torino, che fa parte del gruppo di Ghiglione, è stata allietata dalla nascita di una bambina, cui è stato imposto il nome di Erika Daniela; sia la madre, signora Mariga Gadio, che la neonata godono di ottima salute: ne sarà lieto il padre lontano, che al ritorno avrà la gioia di salutare una vispa figlioletta di tre mesi.

Offerte dell'ultima quindicina

Dal 29 aprile fino all'altro ieri sono pervenuti al Tesoriere della Spedizione italiana al K-2, dott. Vittorio Lombardi, i seguenti ulteriori contributi da parte di privati e società:

Totale precedente	L. 49.989.950
Comm. Ferruccio Gilberti	» 50.000
Istituto Credito delle Casse di Risparmio It.	» 1.000.000
Società Singer	» 100.000
Associazione Agenti Marittimi - Genova	» 56.000
Dott. G. B. Corrado - Genova	» 100.000
Un ragazzo milanese	» 500
Banca Popolare di Lecco	» 50.000
Terme di Montecatini	» 20.000
Soc. Cucirini Cantoni Coats	» 250.000
Soc. Bertelli & C. - Milano	» 50.000
Soc. Vender S.p.a. - Milano	» 25.000
Pervenuti attraverso «Lo Scarpone»:	
Aurelio Zappa	» 1.000
Dott. Ferruccio Castiglioni di Montecatini, in memoria del prof. Bruno Castiglioni	» 5.000
Francesco Ilorini Mo - Borgosesia	» 2.000
Virgilio e Paolo Torniamenti - Milano	» 10.000
Totale	L. 51.709.450

Ed ecco le offerte pervenute da Sezioni e Sottosezioni del C.A.I.:

Totale precedente	L. 3.824.987
Alzano Lombardo (Sottosez.)	» 5.000
Vercelli	» 25.000
Besozzo	» 2.000
Este	» 10.000
Valdagno	» 10.000
Parma	» 5.400
Cornigliano Ligure (id.)	» 5.000
Stella Alpina di Genova (id.)	» 10.000
Carpi	» 5.000
Lucca	» 10.000
Dervio	» 12.000
Caslino d'Erba	» 5.000
Napoli (terzo invio)	» 3.500
Cadorina (Auronzo)	» 5.000
Como	» 10.350
Firenze (secondo invio)	» 10.700
Totale	L. 3.958.937

Echi nella stampa pakistana

Ci è giunto frattanto un ritaglio del *Pakistan Times* nel quale le notizie sulla nostra Spedizione da Skardu sono messe in grande rilievo: titolo su tre colonne con grandi fotografie del K2. Nella corrispondenza si nota come la bella cittadina avesse assunto un'aria festiva in onore della Spedizione italiana.

«Una volta ancora gli abitanti locali stanno riservando

La sottoscrizione a Monza

Abbiamo dato a suo tempo notizia che la sottoscrizione aperta dalla sezione di Monza del C.A.I. aveva fruttato la somma di L. 240.700. Ora è da notare che di questo importo, L. 138.700 sono state raccolte da 194 persone con quote che andavano da un massimo di L. 20.000 (Fratelli R. e Tagliabue) a un minimo di L. 50. Le altre L. 102.000 sono pervenute invece dalle seguenti Associazioni monzesi:

A.N.A. L. 5000; C.A.I. Roccia L. 5000; Soc. Alp. F.A.L.C. lire 10.000; Giovani Escurs. Monzesi (G.E.M.) L. 10.000; Gruppo Alp. «Pell e oss» L. 5000; G.A.E.M. L. 5000; Rotary Club L. 25.000; Soc. Alp. Penna Azzurra L. 5000; Soc. Alp. Monzesi L. 2000; Sport Edera lire 15.000; Soc. Forti e Liberi L. 10.000; Unione Operai Escursionisti Italiani L. 5000.

Errata corrige - Il secondo invio fatto dalla Sezione C.A.I. di Treviso e pubblicato nel numero del 16 aprile scorso è da intendersi in **L. 17.500** anzichè L. 33.500 come erroneamente comunicatoci.

Precisazione. — Per la verità osserviamo che l'offerta di lire 20 mila della Sezione C.A.I. di Bassano del Grappa, apparsa sul numero del 1° corr., è il secondo invio, che fa seguito a quello di 30 mila lire pubblicato nel primo elenco del 1° marzo u. s.

Al Convegno della Forcora in torpedone da Milano

Come comunicato, il 20 giugno p. v. in occasione del Convegno alla Forcora per l'elezione di Miss Montagna, indetto dagli amici varesini del nostro giornale, verrà organizzata una gita da Milano in torpedone, libera a tutti. L'organizzazione relativa verrà curata dal Gruppo Escursionisti «Varrone» sotto il nostro patrocinio. Sul prossimo numero preciseremo quota ed itinerario del viaggio che nel ritorno avrà un percorso diverso dall'andata; intanto preghiamo i lettori di prender nota della data onde tenersi liberi da altri impegni.

La dotazione dei premi del Convegno si è arricchita frattanto dei seguenti omaggi pervenuti attraverso il nostro giornale: calze Elbeo della ditta *Biraghi* di Milano e un certo numero di «miniature» (bottigliette) del famoso Cognac Camus offerte dalla ditta *Vittorio Della Grazia* di Milano. Altri ci sono stati promessi; l'elenco completo verrà pubblicato sul prossimo numero.

L'Assemblea dei delegati a Roma

Un anno di attività nell'esposizione del Presidente
Ritirata la proposta d'aumento della quota al C.A.I.

L'Assemblea si è riunita a Roma il 2 corr. come predisposto. L'intervento personale dei Delegati non è stato così brillante come l'importanza della sede avrebbe potuto lasciar prevedere. I Delegati delle Sezioni maggiori hanno fatto largo uso della facoltà di delega; fra presenti e rappresentati si è giunti a un totale di 255, in rappresentanza di 82 Sezioni.

Anche quest'anno si è continuato l'esperimento, iniziato a Brescia nel 1950 e proseguito a Firenze e a Parma, della seduta unica dalle 12 in avanti, mentre la disponibilità del ristorante e del bar nella stessa sede dell'Assemblea (il salone-teatro dell'Associazione Artistica Internazionale) avrebbe potuto consigliare l'orario diviso.

Gli inconvenienti si sono nuovamente ripetuti: inizio della seduta con notevole ritardo, nonostante i funzionari fossero al loro posto da qualche ora e il Presidente Generale puntualissimo alle ore 12 salisse sul palco, nella sala deserta; preclusione della possibilità, dopo la relazione presidenziale e la discussione dei bilanci, di scambi di vedute sui successivi argomenti da trattare, sull'opportunità di interventi, sulle candidature; stanchezza e fretta di concludere dopo 6-7 ore di discussioni, talvolta confuse; preoccupazione di giungere in tempo ai treni serali per il rientro in sede.

Dopo i brevissimi discorsi d'occasione — saluto del Presidente generale alla Sezione di Roma e benvenuto del Presidente di questa — si è chiamato a presiedere l'Assemblea il Presidente della Sezione ospitante, conte Datti. Ma questi, ancora sofferente per un incidente di montagna, ha pregato di sostituirlo l'avvocato Mezzatesta. Sono designati scrutatori: Cescotti (Milano), Lunelli (Bolzano), Costa (Forlì) e Trombetta (Messina).

Mezzatesta assume la Presidenza. Il verbale della precedente Assemblea si dà per letto ed approvato.

Il comm. Bartolomeo Figari procede quindi alla lettura della sua relazione, come sempre molto circostanziata e che richiede un'ora e mezza. Ci limitiamo a segnare gli argomenti toccati, perchè essa sarà integralmente pubblicata sulla Rivista.

Rivolto il pensiero a tutti i soci defunti, il Presidente generale espone la situazione dei soci, rilevando il confortante aumento degli aggregati, rappresentati in prevalenza da giovani. Come altri fenomeni, anche il problema dei giovani ha i suoi cicli di declino e di prosperità: richiama le documentazioni del 1894. Ricorda le iniziative in corso presso alcune Sezioni per gli alunni delle scuole secondarie, cita l'azione presso le Forze Armate, la cui sottosezione conta circa 1000 soci; cita ancora l'attività della Sezione dell'Asmara che in terra africana tiene alto il nome del C.A.I. e d'Italia.

Figari passa in rivista le attività delle Commissioni Centrali e sezionali: sci-alpinismo, mostre fotografiche, mostra di pittura ed arte alpina, conferenze, proiezioni, cori alpini, notiziari sezionali (a proposito dei quali richiama l'opportunità che le documentazioni d'importanza generale siano riservate alla Rivista), le pubblicazioni varie — anche in collaborazione col T.C.I. — di cui notevoli il volume «Alpinismo italiano nel mondo» e alcune guide di montagna, le ascensioni extraeuropee e gli scambi di soci fra Sezioni.

Passando ai Rifugi, il Presidente generale parla dei contributi concessi per la loro manutenzione: somme anche ingenti per quei rifugi di grande importanza, minori per quelli meno importanti. Elenca i nuovi rifugi e riassume la situazione attuale; 80 rifugi sono in condizioni molto buone, 207 in condizioni buone, 46 in condizioni discrete, 17 in cattive, 57 non utilizzabili e 19 in territori passati alla Francia e alla Jugoslavia; totale 426. Alcune Sezioni hanno potuto usufruire di contributi diretti da parte di Camere di Commercio ed Enti locali del turismo.

La relazione presidenziale tocca le altre iniziative: Rivista, che attualmente si stampa a Torino; soccorso alpino, la cui realizzazione è stata esemplare da parte della Sezione di Trento, mentre è deficiente altrove; Comitato scientifico (prova sulle corde di montagna, attività speleologica, giardini alpini, studi su rocce e ghiacciai); guide dei monti d'Italia; aumento delle cifre di assicurazione per guide e portatori; assegnazione premio fondazione Saracco; cambio delle corde fisse al Cervino; unificazione dei sistemi di insegnamento nelle scuole di alpinismo; scuole di roccia e di ghiaccio con istruttori nazionali; attività della Commissione cinematografica e diffusione presso le Sezioni dei film da essa reperiti.

Le segnalazioni dei sentieri si sono sviluppate in parecchie regioni e gruppi, anche col concorso finanziario di Enti provinciali del Turismo locali. Gli Accantonamenti nazionali, uniti a quelli delle Sezioni di Roma, S.E.M. e U.G.E.T., che hanno importanza extrasezionale, hanno registrato un totale di 18.850 giornate di presenza.

Per la spedizione imalajana il C.A.I. ha finanziato la partecipazione di Cassin, che ha così potuto accompagnare il prof. Desio nella ricognizione preliminare effettuata nel 1953 ed il Consiglio Centrale ha fornito la garanzia per il prestito occorrente all'anticipo del finanziamento, in attesa della raccolta dei fondi necessari. Ai voti per l'attuale Spedizione del C.A.I. al K2 si aggiungono quelli per la Spedizione al Garhwal intrapresa da quattro soci delle

Paolo Ferrari

(Continua in 2.a pag.)

Per le ragioni esposte lo scorso numero, dal 1° MAGGIO il prezzo annuo d'abbonamento a «Lo Scarpone» è di

L. 700

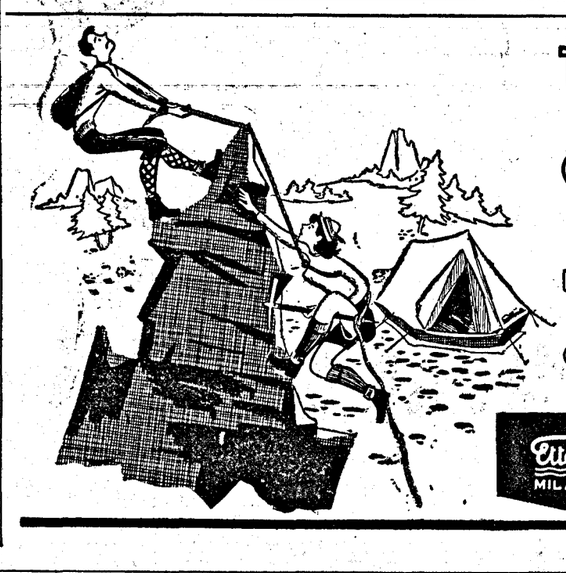
Chi ha già rinnovato l'abbonamento, è vivamente pregato di mandarci l'integrazione di

L. 100

a mezzo vaglia o assegni alla Amministrazione de «Lo Scarpone» via Plinio 70, Milano (439), o versando l'importo sul nostro c.c.p. 3-17979, oppure di presenza al nostro Recapito di via Borromei 11, presso Colombo (1° p.).

ADAMELLO
SCUOLA NAZIONALE SCI ALPINISMO
Rifugio "Ai Caduti dell'Adamello" - Passo Lobbia Alta - m. 3100
4 Turni settimanali: dal 17 luglio al 14 agosto 1954
QUOTE SETTIMANALI: L. 16.000 soci C.A.I. L. 18.000 non soci
Informazioni e prenotazioni: Club Alpino Italiano Sezione di Brescia Corso Zanardelli 2

SCI LIVRIO
SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO
26 giugno - 4 settembre
Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01


TENDE DA CAMPO
MATERIALE PER CAMPEGGIO
Ditta Ettore Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE 67

RABARBARO ZUCCA
il solo realmente efficace

L'Assemblea dei delegati a Roma

(continuaz. dalla prima pagina)

Sezioni di Milano e Torino, capeggiati da Ghiglione.

Accennato ancora alla partecipazione, nel giorno di Colombo, alle feste genovesi agli scalatori dell'Everest; al cinquantenario dell'« Accademico »; alla designazione a soci onorari degli accademici fratelli Gugliermina; alle pratiche per l'indennizzo dei rifugi incamerati dalla Francia; al passato Congresso di Salerno e al prossimo di Domodossola; all'incremento della Biblioteca Centrale; alla commemorazione del novantennio del C.A.I. e ai rapporti con gli Enti pubblici, il Presidente chiude la sua laboriosa relazione commentando i bilanci consuntivo 1953 e preventivo 1954, che documentano un'amministrazione precisa e un rigoroso controllo delle spese, e ringraziando e facendo l'elogio dei suoi collaboratori diretti e del personale della Sede Centrale.

Chabod fa una diffusa cronistoria delle circostanze che indussero ad affrettare l'organizzazione della *Spedizione Imalajana al K 2* e alla designazione del prof. Desio a capo di essa. *Lombardi* ricorda come gli stessi Americani che tentarono ripetutamente la vetta del K 2, nonchè il ministro del Pakistan, abbiano affermato che storicamente la conquista del K 2 spetta agli italiani: afferma che pure nell'affrettata organizzazione, data la brevità del tempo disponibile, quanto era umanamente possibile per rendere perfetta l'organizzazione è stato fatto. Sull'esperienza delle precedenti Spedizioni tutto è stato perfezionato: dalle maschere alle calzature. Il professor *Credaro* rileva che il C.A.I. già risente un effetto benefico dalla Spedizione al K 2 per il grande interessamento che ad essa dimostrano i giovani studenti, come ha potuto constatare nella sua provincia (Sondrio).

L'Assemblea approva per acclamazione lo stanziamento per le Spedizioni extraeuropee e il telegramma in risposta a quello augurale per i lavori dell'Assemblea che il prof. Desio e il vice-Presidente Costa hanno inviato dal Pakistan.

Si passa quindi alla discussione della relazione presidenziale. Vi partecipano delegati di ogni regione, con chiarimenti, proposte, notizie, argomenti di studio, documentazioni ecc. La relazione viene quindi approvata all'unanimità. Pure all'unanimità si approva il consuntivo, dopo la relazione dei Revisori. Il preventivo per il 1954 trova un oppositore che dispone di due voti.

La seduta viene sospesa per breve tempo per dar modo ai Delegati di procedere alle elezioni integrative annuali. Si riprende alle 17 con la motivazione della proposta di nomina a Soci onorari dei fratelli Gugliermina e l'elogio degli stessi presentati dall'ingegner *Bertoglio*. Ad essi si associa il Presidente dell'Assemblea, *Mezzatesta*. La proposta è approvata per acclamazione.

La proposta di aumento, a partire dal 1955, del contributo da versarsi alla Sede Centrale da parte dei soci ordinari viene ritirata dalla Presidenza. Essa tuttavia fornisce lo spunto ad alcuni delegati per manifestare la discordanza dei rispettivi punti di vista.

La questione dell'Assicurazione collettiva dei rifugi, obbligatoria in un'unica polizza, è illustrata dal Segretario *Bozzoli*. E questione delicata, rientrando nell'ambito della amministrazione sezionale, con qualche aggravio per i solidi edifici in muratura a favore di quelli di alta e altissima montagna, in legno o a struttura mista. L'Assemblea dopo ampia discussione riconosce che i rifugi sono di interesse così generale, da richiedere l'assicurazione in blocco contro i danni dell'incendio e a tal fine vota un o.d.g., che dovrà essere tenuto presente nella revisione del Regolamento del C.A.I.

Nella parte straordinaria, dopo chiarimenti del Presidente generale e del Presidente dell'Accademico sulla compatibilità e sul coordinamento con gli altri articoli dello Statuto dell'art. 42 nella nuova dizione, quest'ultimo viene approvato in seconda lettura. L'« Accademico » conta oggi 251 soci così suddivisi nei suoi gruppi: Occidentale, 74; Centrale, 78; Orientale, 88; Estero 11.

I lavori dell'Assemblea hanno termine dopo 7 ore di riunione.

L'esito delle elezioni

Per la *Vicepresidenza:* votanti 251; *Chabod* voti 251.

Per l'integrazione del *Consiglio*: votanti 252, schede valide 248.

Giulio Apollonio (Trento) 246
Enrico Cecioni (Firenze) 244
Cesare Negri (Torino) 243
Emanuele Andreis (Torino) 238
Oddino Maritano (Ivrea) 237
Mario Ferreri (Roma) 227
Roberto Galanti (Padova) 221
Alessandro Datti (Roma) 210
Arturo Tanesini (Bolzano) 195
Pietro Mascherpa (Pavia) 170

Entrano per la prima volta nel Consiglio centrale gli ultimi tre.

La gita al Terminillo

Gli iscritti alla gita al Terminillo furono invero pochissimi: solo sei. La Sezione di Roma non volle tuttavia costringerli a un cambiamento di programma e mise cortesemente a loro disposizione due autovetture.

Accompagnati dal Presidente, conte Datti, e dal Consigliere Botti i gitanti partirono da Roma con cielo chiaro e una promessa di sole, ma le montagne apparvero presto incappucciate di nubi. Breve sosta a Rieti e poi su. A 1000 metri si incontra la prima nebbia, che si fa sempre più fitta da Pian di Rosce, a Pian de Valli (m. 1600), a Campo Forogna (m. 1701). Qli alcune chiazze di neve, vento e freddo: il termometro della funivia segna 2,5 C.

L'intenzione di proseguire nella nebbia è presto frustrata da una pioggia intensa, a scrosci che ebbe tregua solo la sera a Roma. I gitanti furono pertanto costretti a ripiegare al rifugio Rieti, dove vennero raggiunti per l'ora del pranzo dal Presidente e da un gruppo di soci e socie della sezione di Rieti.

Sei ore di rifugio, del resto piacevoli, ove le declamazioni di Trilussa del Colonnello Giorgini di Massa, che allietarono il pranzo, lasciarono più tardi il posto a un supplemento di discussioni sugli argomenti del l'assemblea del giorno precedente. Erano infatti presenti delegati di Brescia, Cremona, Massa, Reggio Emilia, Rieti, Roma e S.E.M. Milano.

Figure di nuovi Consiglieri del C.A.I.

Il prof. Pietro Mascherpa, di anni 52, di cui è nota la particolare esperienza come scientifico, tecnico, alpinista, cultore della montagna, presidente della Sezione del C.A.I. Pavia dal 1947 all'estate 1953, attualmente consigliere della Sezione e presidente del relativo Comitato, è professore di farmacologia e terapia sperimentale, prima all'Università di Catania e dal 1938 presso quella di Pavia.

Sull'attività scientifica, riguardante la montagna, il professor Mascherpa ha svelato le proprietà terapeutiche del « Rhamnus alpina » che sostituisce la cascara sagrada di provenienza americana, ha studiato l'« Hippophae rhamnoides », pianta i cui frutti hanno un contenuto di vitamina C dieci volte superiore a quello del limone ed è stato il primo biologo che sia sceso a scopo di studio nel cratere centrale dell'Etna alla profondità di circa 150 metri, studiando la tossicità delle emanazioni di questo vulcano. Ha svolto inoltre una serie di studi sull'azione dei farmaci in alta montagna in rapporto con le condizioni sanitarie delle popolazioni locali, degli alpini e degli alpinisti e si è occupato anche di alcune acque minerali curative di montagna, di studi dei microclimi di montagna, interessante anche per l'organizzazione delle colonie e dei sanatori di montagna, ecc. ecc.; dal lato farmacognostico-biologico il professor Mascherpa continua le ricerche sistematiche sul contenuto di principi attivi nelle piante medicinali di montagna in rapporto all'altitudine ecc.

Il prof. Mascherpa ha svolto attività alpinistica prevalentemente nelle Marittime, Cozie, Graie, Retiche, nelle Dolomiti, nel Gruppo dell'Ortles e nelle Alpi Venostane.

IL CONVEGNO ESCURSIONISTICO e l'assemblea della F.I.E. a Rapallo

Non troppo favorito dal tempo ha avuto luogo il 1 e 2 corr. a Rapallo l'annunciato Convegno escursionistico, durante il quale si sono svolti i lavori dell'Assemblea nazionale della F.I.E.

Con numerosi torpedoni gli escursionisti sono convenuti sul Golfo Tigullio da Padova, da Vicenza, da Lecco, da Milano e da Livorno, ma le associazioni rappresentate erano pure quelle del Meridione, del Piemonte, dell'Abruzzo, poichè i delegati all'Assemblea arrivavano alla spicciolata da tutta Italia.

Dopo il saluto dei dirigenti della F.I.E. e delle autorità di Rapallo loro rivolto nel salone del Kursal, i congressisti parteciparono al rinfresco offerto dal Sindaco di Rapallo nei locali della Taverna Azzurra.

Nel pomeriggio, mentre i delegati iniziavano i lavori dell'assemblea, gli escursionisti si portavano in visita alla città ed alle località dei dintorni; Zoagli, S. Margherita, S. Michele di Pagana, Portofino, S. Fruttuoso, ecc.

Con la partecipazione del dott. Giandolini, del Commissariato per il Turismo, l'assemblea delle cento associazioni affiliate ha svolto celermente il suo o. d. g., con relazioni e discussioni animate, ma ordinate e concludenti. Presiedeva il rag. Gino Sioli di Lecco e presenziavano tutti i Presidenti dei Comitati regionali e i Consiglieri nazionali.

La relazione presidenziale, letta dal geom. Lavarello e illustrata statisticamente dal segretario Perasso, è stata approvata all'unanimità, dopo brevi delucidazioni ai richiedenti. Anche la relazione finanziaria, presentata ed illustrata dal sindaco rag. Giuseppe Ramponi, è stata approvata per acclamazione.

Il Presidente per il Veneto, Mario Biasioli, ha trattato l'importante argomento delle assicurazioni degli escursionisti in gita, prospettandone le varie forme da sottoporre alle associazioni per i propri soci.

Il Consigliere nazionale Falcipieri ha parlato sulle segnalazioni in montagna curate nel dopoguerra dalla F.I.E., con e senza la collaborazione di altri Enti. Infatti oltre la zona del Pasubio, sulla quale la S.A.V. e il comitato veneto daranno alle stampe una monografia, la zona del Resegone e delle altre Prealpi lombarde, dove esiste il massimo numero di rifugi affiliati alla F.I.E., è stata segnalata dalla Escursionisti lecchesi, che ha pure curato una linda monografia del Resegone, e tutti gli itinerari degli Appennini liguri sono stati segnalati dalle associazioni ed elementi volonterosi della F.I.E.

Il rag. Buscaglione ha illustrato il Concorso cinematografico indetto dal Comitato piemontese in unione all'Ente del Turismo, e l'ing. Riccio di Napoli ha presentato il programma della grande escursione del C.E.N. in Grecia, indetta per il prossimo agosto.

Il rag. Sioli ha ricordato la mai risolta questione dei danni di guerra sopportati dalle associazioni che hanno avuto i rifugi distrutti e che hanno dovuto ricostruirli, con promesse di aiuti e di rifusioni non ancora mantenute.

Il prof. Sandro Prada, in qualità di direttore della pubblicazione federale, ha raccomandato ai dirigenti le associazioni e ai presidenti regionali la massima propaganda per la diffusione di « Escursionismo ».

Alle discussioni varie hanno partecipato molti delegati e dirigenti, trattando argomenti di sostanziale importanza.

Infine si è proceduto alle elezioni delle cariche federali per il biennio 1954-1955 che hanno dato il seguente risultato:

Presidente: geom. Lorenzo Lavarello; *Vice-Presidenti:* Mario Ferrario e rag. Piero Buscaglione; *Segretario:* Sandro Perasso; *Tesoriere:* Remo Bisio; *Consiglieri:* Piero Bellotti (Torino), Gaetano Falcipieri (Vicenza), dott. Corrado Ferla (Biella), prof. Sandro Prada (Milano), ing. Raffaele Riccio (Napoli), rag. Gino Sioli (Lecco), Mario Biasioli (Padova); dott. Giuseppe Giandolini (Commissariato del Turismo), Emilio Brandolini (Genova), Alfonso Frattari (Amandola), professor Aldo Maffei (Roma), dr. Paolo Raneletti (Rovere), dott. Luigi Sepe (Napoli); *Revisori:* rag. Giuseppe Ramponi (Milano), Giorgio Bosi (Verona), Luigi Mongiardino (Genova).

Nella S.E.L. di Lecco

L'assemblea dei soci della S. E. L. ha dato incarico al nuovo Consiglio di ampliare e sistemare il Rifugio Grassi, Monumento alpino ai soci caduti per la Patria, rinato nel 1946-47 sulle mura perimetrali del 1921, ma ora divenuto angusto e insufficiente. Si sta ora predisponendo la raccolta dei fondi necessari fra i soci, a mezzo di un'apposita Commissione.

Minime...

Radioamenità

Il dott. Nando Bertinetti di Bologna ci segnala che la sera del 3 corr. la R.A.I., nella trasmissione di « Radio Sera », parlando della Spedizione al K2, ha detto chiaramente: « kilometro 2 »; sempre in « Radio Sera », parlando di una spedizione alpinistica di soccorso, è stato detto che la Grigna è in Piemonte.

Aggiungiamo di aver ascoltato, insieme ad alcuni soci del C.A.I. Pavia alle 19,30 del 9 corrente, nella trasmissione da Bolzano sulle Dolomiti, la « piccante » storiella di come i rocciatori abbiano adottato la corda doppia. Molti anni fa, agli inizi dell'alpinismo, si doveva inaugurare una scuola di roccia. Il sindaco dell'ipotetico paese, recatosi sul posto ove gli allievi stavano compiendo esercitazioni con corda semplice, invece del nastro tagliò la corda stessa e pochi istanti dopo riceveva sulla testa il rocciatore che stava arrampicando. Da allora i rocciatori avrebbero adottato la corda doppia...

E' permesso ridere all'idea che tagliando dal basso una corda chi sta sopra possa precipitare. Ma, signori della Radio, anche le esagerazioni umoristiche hanno un limite: ci stupisce che Ottavio Fedrizzi (citato fra i compilatori della rubrica stessa) abbia lasciato passare una storiella così... piccante.

PRIME ASCENSIONI

La Torre di Sella

Variante sullo Spigolo Steger

Il 17 settembre u. s. la guida Fabio Pederiva e Domenico Kuffenschin (C.A.I. Brescia) ha aperto una variante superiore sulla via per lo spigolo Ovest (Steger).

Abbandonando lo spigolo O all'altezza di un'esile mensola, passaggio delicato orizzontale verso nord, indi attaccando uno spigolo si superano due tetti (roccia friabile). Si prosegue a spaccata su uno stretto camino per arrivare ad un ripiano di roccette. Ci si sposta per due metri a sinistra per superare d'appoggio un breve ma difficile strapiombo che porta direttamente sotto la vetta.

Lunghezza della variante metri 60 circa; ore 1.30; difficoltà di 5° grado con un passaggio di 6° inferiore; 1 chiodo lasciato.

Parete O della Roisetta

La cordata composta da J. Bich, A. Perron e dalla signorina A. M. Pira, ha vinto il 23 settembre in 30 ore, per direttissima, la parete ovest della Roisetta (m. 3321) che domina la borgata di Valtournanche coi suoi 300 metri perpendicolari. Sono stati usati 13 chiodi, di cui 3 lasciati in parete.

La cordata aveva fatto come allenamento la Sud dell'Aiguille Noire.

Punta Mamma Calvi

Parete sud

Il 27 settembre u.s. la cordata composta dalla signorina Cecilia Ferretti del C.A.I. di Gavardo (Brescia), dal dott. Enzo Violi, del C.A.I. di Modena, e dalla guida Clemente Maffei (detto Gueret) di Pinzolo, ha compiuto la prima ascensione assoluta della Punta Mamma Calvi, per parete sud (m. 2900), già tentata il giorno precedente dalla stessa guida e dalla signorina Ferretti.

Relazione tecnica. — Dal Rifugio Bedola all'attacco ore 2, dal Rifugio Mandrone ore 1. Chiodi usati n. 10; lasciati in parete n. 8. Roccia ottima, altezza m. 260 circa, ore impiegate 3.30. Difficoltà di IV grado con passaggi di IV superiore.

Descrizione. — Si attacca nel colatoio a destra della Punta Mamma Calvi (ometto) che la delimita a destra dalla cresta principale. A sinistra si ha una sequela di tetti, che possono servire per punto di riferimento. A circa 10 metri dalla base si trova il primo chiodo e si entra in un grande imbuto con due uscite in alto. Si prende quella di destra che è sulla direttiva del colatoio iniziale e si sale fino a una strozzatura dello stesso, sotto a delle placche. Mantenendosi sempre a destra s'infila una marcata fessura (chiodo nascosto) molto dura e si giunge a delle roccie facili che portano a una piccola grotta nell'interno del colatoio, che ora si chiude a fessura strapiombante. Quattro metri circa sotto la grotta si attraversa a destra per circa 20 metri (chiodo), e si arriva sotto un tetto con un piccolo posto di fermata (chiodo). Alzandosi per una placca molto delicata e con un traverso di 2 metri si giunge a un piccolo pulpito (chiodo). Un nuovo tetto obliquo e molto lungo ci sovrasta. Mantenendosi nell'interno dello stesso con l'aiuto di 5 chiodi si riesce con difficoltà estreme a raggiungere un diedro verticale, che porta a un piccolo posto di fermata (chiodo). Si attraversa a destra per un metro e si sale direttamente per placche fino a una cengia erbosa che si percorre da destra e sinistra (vari ometti) fino a un canalino che porta a una selletta. Salendo per alcune placche a sinistra si raggiunge una fessura verticale molto difficile, all'uscita, che porta in breve tempo alla vetta.

Discesa fatta dal versante nord-ovest con una corda doppia di 30 metri.

Munifico dono alla Scuola dell'Hohsand

Alle direzione della Scuola nazionale di sci-alpinismo dell'Hohsand, istituita dal C.A.I. Domodossola, è giunta da parte del rag. Massimo Lagostina di Omegna, presidente di quella Sezione del C.A.I. nonchè consigliere centrale, un generoso dono consistente in una attrezzatura da cucina con relativi servizi per 36 persone, il tutto in acciaio inossidabile; su ogni pezzo è stato inciso il timbro della Scuola d'alpinismo stessa.

A parte il notevole valore intrinseco, il dono ha anche particolare significato simbolico, perchè dimostra la grande passione alpinistica del rag. Lagostina.

da
GIUSEPPE MERATI
MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044
Il più vasto assortimento in articoli per Alpinismo - Roccia
Premiata Sartoria Sportiva

Lungo e difficile approccio degli Argentini al Dhaulagiri

La Spedizione argentina diretta dal tenente Francisco Ibanez, che dal febbraio scorso si trova in India per tentare la scalata del Dhaulagiri, secondo notizie da Nuova Delhi in data 22 aprile scorso, da un mese stava battendosi per intraprendere la durissima impresa. Una tappa importante era stata compiuta con la costituzione di un primo campo sul ghiacciaio centrale del Dhaulagiri, a un'altitudine di 4200 metri e di un altro campo ai piedi del monte, all'altezza di 3600 metri, nel letto del fiume Mayandi Khola, che scende dall'Imalala tra valli infossate e strette gole.

Questi avamposti sono stati conquistati dagli argentini fra enormi difficoltà, con uno sforzo intenso per superare i vari passi. Gli ostacoli sono stati molto maggiori di quelli previsti: dopo il primo campo stabilito a Beni, a 823 metri, il 20 marzo scorso, sono stati necessari 13 giorni di lotta senza tregua contro complicazioni logistiche, sbalzi di clima e impraticabilità di strade, per stabilire la base sul letto del fiume Mayandi Khola. Il 26 marzo la spedizione venne bloccata a Muru (m. 1450) dalla mancanza di personale per il trasporto del materiale: fu necessario reclutare portatori supplementari e riorganizzare l'ordine di marcia. Il 26 marzo un gruppo d'avanguardia partì da Muru sotto la guida di Filippo Godoy, col compito di aprire la strada al resto della spedizione, che partì all'indomani. Fu solo il 3 aprile perciò che gli scalatori poterono fissare le tende sulla riva del fiume suddetto. Ma il raggiungimento del nuovo obiettivo, la costituzione di un campo sullo stesso ghiacciaio, è costato sforzi anche maggiori. La Spedizione ha dovuto ricostruire quattro ponti sul fiume, travolto dalle acque in piena; poi il terreno accidentato ha richiesto l'ingaggio di altri portatori.

Il 5 aprile, tuttavia, i primi rifornimenti potevano essere trasportati al campo del ghiacciaio, a due giorni di difficile marcia dal campo base sul versante nord del Dhaulagiri. I membri della Spedizione alla fine di aprile stavano costruendo una serie di altri campi, cercando anche di stabilire per radio un contatto diretto con l'Argentina.

Dal punto in cui sono ora, la vetta inviolata del Dhaulagiri si scorge appena con le sue punte dai riflessi iridescenti, dietro sconfinati deserti di ghiaccio e di neve. « Dobbiamo arrivare lassù — avrebbe detto Francisco Ibanez. — E' una questione d'onore ».

Raduno a Trieste dei soci del G.I.S.M.

Il 29 e 30 corrente avrà luogo l'annunciato Raduno del G. I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) a Trieste, per la visita ai consoci di quella Sezione.

Da Milano il viaggio sarà effettuato in pullman con partenza alle 9 di sabato 29 corr. (spesa L. 2800); il ritorno sarà a scelta o col treno in partenza da Trieste alle 15.50 di domenica e arrivo a Milano alle 0.5, oppure con pullman in partenza da Trieste alle 22 e arrivo a Milano nelle prime ore del lunedì.

Il programma della visita è il seguente: sabato alle ore 21 serata con l'intervento del Coro Montasio. Si svolgerà una conversazione sul tema: « L'alpinismo e la montagna per me », in cui i soci potranno parlare per 5 minuti ciascuno. Domenica visita libera della città ed eventuale omaggio al Sindaco da parte di una delegazione del G.I.S.M.

I soci sono vivamente pregati di aderire numerosi anche coi loro familiari e amici.

Il mar Baltico ghiacciato traversato in sci da due finlandesi

L'11 marzo scorso giungevano a Grisslehann, piccolo porto a 110 km. a nord-ovest da Stoccolma, due avventurosi finnici che avevano compiuti sugli sci la traversata di quasi tutto il ghiacciaio del Baltico. Si tratta del giornalista Matti Jamsa di 24 anni e del fotografo Urho Saarinen di 26, partiti una settimana prima da Abo, sulla costa occidentale della Finlandia, diretti a Stoccolma. I due, calzando gli sci, avevano attraversato il mare ghiacciato trascinandosi dietro una tenda, sacchi a pelo, cinque bottiglie di brandy e una piccola scorta di viveri. Essi volevano scoprire quale via avessero seguito le popolazioni del XVI secolo nelle loro trasmigrazioni dalla Finlandia alla Svezia. Ma a circa 40 chilometri dalla costa svedese, si sono trovati senza ghiaccio sotto i piedi e quindi impossibilitati a far uso degli sci; pertanto sono stati costretti a imbarcarsi su un peschereccio durante l'ultimo tratto del viaggio.

Un corso di roccia del C. A. I. di Verona

Organizzato dal Gruppo Rocciatori G. Priarolo del C.A.I. Verona e magistralmente condotto dalla guida Cesare Maestri di Trento, si è iniziato il 25 aprile u.s., un corso di roccia che si sta svolgendo presso la palestra di Stallavena, a pochi chilometri da Verona.

Coadiuvato da istruttori locali, Maestri sta completando un programma che, iniziato dalla impostazione e dalla posizione in roccia, terminerà con la tecnica di arrampicamento su gradi superiori.

Questo corso, che ha visto la partecipazione di un folto gruppo, si chiuderà il 23 corr. con una gita a Campogrosso (Piccole Dolomiti vicentine) dove a tutti gli allievi verrà consegnato un attestato di frequenza.

NOTIZIARIO SCIISTICO

Il Comitato Alloggi per le Olimpiadi 1956

Negli scorsi giorni è stato costituito in seno all'organizzazione dei VII Giochi Olimpici invernali 1956, d'intesa con il C.O.N.I., il Comitato degli Alloggi con sede a Cortina d'Ampezzo, Villa Fabrizi. Esso è composto dal Presidente, Federico Manajgo, e dai signori C. Apollonio, P. A. Caliari, Sen. avv. G. Catalano, rag. M. Faccin, Otto Menardi, dott. C. Rosà e R. Zardini.

A tale Comitato è affidato il compito dell'organizzazione logistica entro la cerchia olimpica (Cortina e frazioni, Pocol, Zuel, Fiammes, Carbonin, Misurina e Tre Croci) e soprattutto di provvedere alla miglior sistemazione del personale e dei partecipanti ai Giochi. Il Comitato ha iniziato i suoi lavori preliminari di studio in base alle indagini eseguite presso i 70 Comitati Olimpici nazionali del mondo. E' stato precisato inoltre che, ai fini della manifestazione olimpica, non vi saranno requisizioni di nessun genere.

Successivamente si è riunito a Belluno il Comitato interprovinciale coordinatore dell'organizzazione turistico-ospitaliera e dei trasporti per le Olimpiadi. Su indicazione del sindaco di Cortina, al posto di segretario generale del Comitato stesso è stato chiamato il direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Belluno, comm. Pio Antonio Caliari: è stato anche proceduto alla nomina di due Sottocommissioni: una per i trasporti, viabilità e comunicazioni e l'altra per la ricettività.

Conclusa a Piano Imperiale la stagione sciistica

Il 29 aprile, dopo vari rinvii a causa del tempo, sui campi di neve di Castelbuono (Palermo) si è svolta la tradizionale festa della neve, organizzata dal C.A.I. e dalla Pro Loco.

La Messa al campo è stata officiata da Padre Alberto da Troina in suffragio dei giovani alpinisti, sciatori di Piano Imperiale, deceduti in questi ultimi tempi.

Oltre al gioco delle pignatte, alla lotteria gastronomica e alla puntata sciatoria a Valle Iuntera (m. 1800), ha avuto luogo una gara di mezzo fondo. Una pattuglia di sciatori, provenienti da Piano Battaglia, ha portato il saluto ai partecipanti.

La sera, al ritorno in paese, gli sciatori, con fiaccole e rami di agrifoglio donati dal giornale locale « Le Madonie », hanno composto un falò e dato alle fiamme un allegorico fantoccio, rito propiziatorio per la prossima stagione sciistica.

Ancora neve in Val d'Aosta

In data 12 corrente è stato diramato ancora un bollettino della neve riguardante la Val d'Aosta, come segue:

Ayas-Champoluc	cm. 15
Breuil-Cervinia	» 25
Cogne	» 10
Courmayeur (Colle Chécrouit)	» 25
Gressoney la Trinité	» 10
Gressoney S. Jean (Weismatten)	» 25
Pila (Aosta)	» 10
Valtournanche (Chenell)	» 25

Sci pneumatici che si gonfiano

Sono stati messi in vendita in Germania degli sci pneumatici speciali. Essi sono formati da due lamine di caucciù sovrapposte; si gonfiano come un pneumatico e la loro elasticità è in diretta relazione con la pressione che forma all'interno.

In caso di caduta, una valvola apposita sgonfia gli sci, impedendo in tal modo ogni incidente grave. Lo sciatore, una volta fermatosi, cava di tasca un piccolo « gonfleur » di gomma, gonfia di nuovo gli sci e riparte.

Questi sci pneumatici non costano affatto più cari degli sci normali e sgonfiati formano un ingombro scarsissimo.

A Cortina un monumento ad Alberto I del Belgio

A Cortina sarà eretto un monumento a re Alberto I del Belgio, che fu un grande appassionato delle montagne dolomitiche e in particolare delle cime dell'Ampezzano.

L'idea lanciata a suo tempo dal comm. Otto Menardi, venne portata a conoscenza del Club Alpino belga che l'accolse con molto favore.

Ora il vicepresidente del Club Alpino belga, sig. Mallieux, ha comunicato di aver interpellato al riguardo il gen. Heeus D'Argenteuil, gran maestro di casa dell'ex regina Elisabetta del Belgio, consorte di re Alberto I, e di aver avuto risposta che la Casa reale del Belgio vede con molta simpatia questa iniziativa.

A Trento una rassegna dei Corpi di soccorso alpino

Il 27 corrente si riuniranno a Trento i tre Corpi di soccorso alpino della Regione che, inquadrati nel C.A.I., costituiscono la solida base su cui poggia l'assistenza nei momenti di lievi o gravi incidenti alpinistici.

Il C.A.I. di Bressanone, che con la sua prima creatura rappresenta in tutta l'Italia la vessillifera nel campo del soccorso alpino, sarà presente con la sua squadra a questa rassegna che raccoglierà il Corpo di soccorso alpino nell'Alto Adige (con 5 squadre delle Sezioni C.A.I. di Bressanone, Bolzano, Merano, Brunico e Vipiteno) di cui è capo il presidente della Sezione di Bressanone dott. Remo Letrari, membro della Commissione centrale del C.A.I. per il soccorso in montagna; il vasto Corpo di soccorso alpino della S.A.T. (Sezione di Trento del C.A.I.) e il Bergrettungs Dienst dell'A.V.S.

Nella manifestazione trentina tutto quello che è stato fatto nel campo dei soccorsi alpini sia in Trentino che nell'Alto Adige sarà messo in risalto e la giornata si concluderà con esercitazioni di prova sul Doss di Trento.

GAM
Accantonamento Estivo 1954
A COURMAYEUR
Gruppo Amici Montagna, Milano, Via S. Bernardino 3, tel. 799.178

Un vino altamente radioattivo?
IL "CORVO"
DELLA CASA VINICOLA
DUCA DI SALAPARUTA
CASTELDACCIA (PALERMO)

...nell'incanto della splendida Val Veny
30° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET "M. BIANCO"
Moderna attrezzatura, completata dalle installazioni nel NUOVO RIFUGIO: veranda, sala pranzo, cameretta, servizi igienici con lavabi, docce, ecc. - Servizio lenzuola e trasporto bagagli. - Gite. - Riduzioni su forniture. - Scuola sci, ecc.
QUOTE MODICISSIME
TURNI dal 4 Luglio al 29 Agosto
Progr. illustrati: CAI-UGET - Gall. Subalpina - TORINO

SEZIONE DI MONZA DEL C.A.I.
AL RINNOVATO
RIFUGIO BRENTEI
DOLOMITI DI BRENTA (m. 2200)
Servizio d'Albergo
dal 20 giugno al 20 settembre
Disponibilità 50 letti
Gestione: Guida alpina Bruno Detassis
Collegamento telefonico con Madonna di Campiglio (Albergo Bonapace)
LA MIGLIOR BASE PER LE PIU' IMPORTANTI SALITE NELLE DOLOMITI DI BRENTA
Facilitazioni per turni settimanali di soggiorno
Informazioni presso il C.A.I. Monza (Corso Milano, 9) e presso Bruno Detassis - Madonna di Campiglio (Trento)
Ai frequentatori del Rifugio verranno rilasciati speciali buoni pernottamento a premio. Il vincitore per estrazione a fine stagione avrà diritta a 3 giorni di pensione gratuita presso il Rifugio stesso da usufruirsi nel corso della stagione 1955.

C.A.I. SEZIONE « XXX OTTOBRE » - TRIESTE
Soggiorni estivi a turni settimanali continui (dal 4 luglio a metà settembre) a
SOLDA (m. 1845)
sistemazione presso l'Albergo Tembl (ogni confort) al cospetto dell'Ortles, Gran Zebrù, Vertana.
QUOTE: bassa stagione L. 10.000; alta stagione L. 12.600 (comprensive di ogni tassa e servizio).
Richiedere programmi alla Sede sezionale, via D. Rossetti n. 15 (telefono 93.329) Trieste.

ARMANDO TESTA
LANEROSSI
I VOSTRI TESSUTI

Alle sorgenti del Sarca

Pinzolo, Val di Genova.

Fuggiti dall'assolata pianura padana, da qualche giorno siamo ospiti del rifugio-albergo Fontanabona, sito a metà valle di Genova in uno scenario magnifico di verde con sfondo di bianchissimi ghiacciai.

Forte è il desiderio di vedere le sorgenti del fiume che passa vicino a noi rinfrescando l'aria. La gita è decisa. All'ora stabilita eccoci in cammino muniti di scarponi, piccozza e corda. Ci accompagna un amico provetto alpinista e perfetto conoscitore dei luoghi: camminiamo in fila indiana nella foresta, entro la valle oscura, mentre la notte stende ancora il suo nero manto e miriadi di luci trapuntano il cielo.

In lontananza le brulle roccie sembrano fantasmi incappucciati tramandanti strani riflessi d'argento, mentre a tratti un pallido chiarore lunare imbianca la strada erta e tortuosa. Dal fondo del burrone il Sarca canta la sua rabbiosa canzone.

Eccoci alla Ragada. Piccola radura di prati con le casette di legno che tramandano dalle porte spalancate riflessi di luce. Attorno ai rustici focolari di pietra i mattinieri montanari stanno preparando la parca colazione prima di accingersi al duro lavoro.

Albeggia. Il canto allegro di miriadi di uccelli l'annuncia, mentre una brezza leggera si leva da tramontana facendo ondulare le cime degli alberi. Proseguiamo passando un ponticello sospeso sopra una spaccatura profonda ove scorre il torrente rabbioso. La cappelletta che ricorda il cimitero militare ove dormivano affratellati nella morte i Caduti della grande guerra, che la pietà dei pastori custodisce adornando con mazzi di fiori silvestri, ci mette addosso un senso di tristezza.

La valle ora si fa piana. Il Sarca, ormai privo di affluenti, è un minuscolo torrentello che si dibatte con pigrizia fra arbusti ed erbe selvatiche, mentre si affaccia la verde distesa della malga Caret, col tappeto erboso lavato di fresco dalla rugiada. La villa dei cacciatori ed il nuovo rifugio dormono ancora.

A sinistra ammiriamo la cascata del Lares, nastro bianco che precipita con fragore nel verde cupo della foresta. Qua e là nella piana, gruppi di abeti dai lunghi rami coperti di lichene sembrano scheletri di giganti assopiti, arbusti di stentata vegetazione, groviglio di tronchi e di rami contorti, piante divelte dalla furia delle valanghe colle radici all'aria come piovre dai lunghi tentacoli. Macchie rosse di rododendri abbelliscono il paesaggio selvaggio.

Su verso un canalone sovrastante, larghe macchie bianche ingombrano il terreno: sono ammassi di valanghe cadute nel lungo inverno, non ancora disciolte.

Lo sguardo spazia in un panorama sempre più vasto e magnifico. Brillano al sole i ghiacciai ed i nevai; la valle del Gabiolo ci appare ritta di pareti strapiombanti, palestra di ardue scalate, e il passo di Cercen lucido di ghiaccio, ripido, con riflessi verdognoli come fosse di vetro.

* * *

Eccoci alla svolta della valle, al pian di Bedole che si stende come un fantastico anfiteatro contornato di nude rocce che scendono a picco e tramandano strani riflessi metallici. Nel mezzo del piano tutt'attorno alla malga, pascolano le mucche rompendo il silenzio col tintinnio del campano.

Oltre al rifugio Bedole, al termine della valle, il ghiacciaio Venezia e delle Lobbie precipitano verso la morena come enormi colate di vetro lucente. — Enormi — voragini, spaccature, fendono quella massa gelata che si sgretola col calore del sole precipitando a tratti con rombo fragoroso. Rivoli di acque biancastre filtrano da ogni parte e scendono, aprendosi il varco attraverso i detriti ghiaiosi della morena; corrono, balzettano giù per la china verso il fondo, ove si fondono in un fiumiciattolo vaporoso che scompare sotto il bosco sottostante.

Beviamo avidamente alcuni sorsi di quell'acqua diaccia, come a compiere un rito di gratitudine davanti al miracolo della natura che da quell'elemento dona la vita e la prosperità.

Il rifugio ci accoglie per una breve sosta; indi ci avviamo per l'erto sentiero tutto a svolte verso il rifugio del Mandrone. Più si sale, la vegetazione si fa rara fino a scomparire interamente. Sugli orli dei precipizi scorgiamo la bianca stella delle Alpi, ambito premio di ardite scalate.

Il passo si fa più spedito, i polmoni respirano avidamente l'aria frizzante dei ghiacciai. Il rifugio del Mandrone (metri 2442) costruito tutto di granitica pietra ci appare come un piccolo fortilizio atto al riparo della tormenta che con frequenza flagella quella nuda scogliera.

Siamo nel remo delle aquile, dei camosci e degli orsi. Tutt'attorno, con indescrivibile emozione, osserviamo il grandioso spettacolo: sembra una visione apocalittica. Un mare di ghiacci luccicanti, di pinnacoli eccelsi, di rupi protese verso l'azzurrità, una gamma di mille colori si presenta allo sguardo di tanta bellezza.

* * *

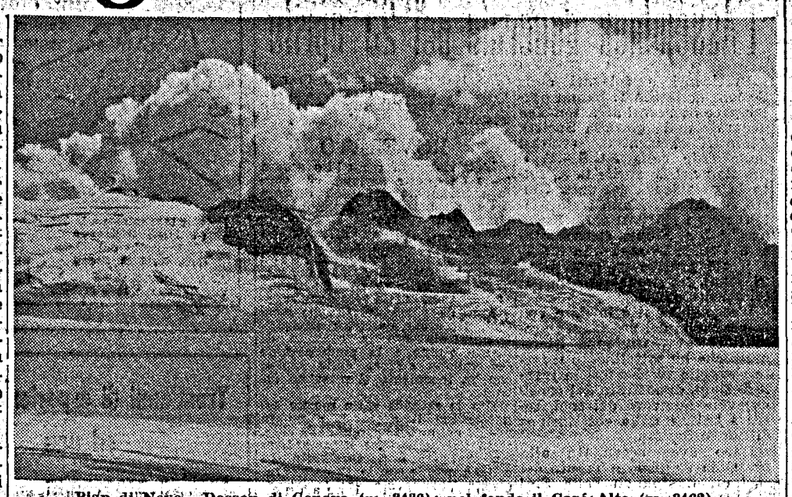
Proseguendo oltrepassiamo i laghetti del Mandrone. Ovunque massi enormi, detriti di roccie. Passata la morena ci mettiamo in cordata. Il primo contatto col ghiacciaio ci commuove; proseguiamo trepidanti, su su verso la mèta ormai vicina. Passiamo cauti sull'orlo dei crepacci ove spingiamo lo sguardo curioso di scoprire i segreti della natura. Pensiamo alle vittime che di tanto in tanto il ghiacciaio chiede con avità e questo pensiero ci fa fremere e proseguire guardinghi.

Ecco la turrita piramide della Cima Adamello, il Corno Bianco che brilla di proprio candore, la cima Lares, Carè Alto e vicino a noi le tre Lobbie, Cresta della Croce, ove trovasi ancora un bronzeo cannone issato dai nostri alpini che sembra vigilare come sentinella perenne a custodia dei vallchi, sacri alla Patria.

Davanti a noi si stende lo sterminato Pian di Neve che si confonde con l'azzurrità cupa del cielo. Il rifugio dell'Adamello, costruito a perenne ricordo dei prodi caduti nella grande guerra, finalmente ci appare.

E' la meta. Calano le ombre della sera e sebbene stanchi non ci decidiamo al riposo. La luce del giorno morente che batte con riflessi sempre più deboli quel fantastico panorama, pare che saluti quelle eccelse vette con un'ultima carezza.

Massimo Matteotti



Pian di Neve - Dosson di Genova (m. 3430); nel fondo il Carè Alto (m. 3462)

Cima Adamello (m. 3554) Ghiacciai delle Lobbie e del Mandrone - Primo piano: Monte Gabiolo (m. 3475).

Dalla Croda dei Toni al Cimon della Pala

Uno studioso e un fotografo dilettante danno vita a Vicenza a una lieta serata alpina

E' arcinota nell'ambiente vicentino la caratteristica figura di Bepi Miotello, infaticabile camminatore e buon conoscitore della montagna, valente e paziente fotografo: armato delle sue inseparabili «Zeiss», egli sa cogliere della montagna gli aspetti più ampi e attraenti, traducendoli in inquadrature di nitidezza, suggestività ed incisività singolari. Colpo d'occhio, buon gusto e tenacia si assommano appieno in lui e gli consentono risultati e soddisfazioni ben meritate; che però erano rimaste sinora limitate alla sua stessa persona o a una ristretta cerchia di amici. Ma il prof. Augusto Serafini, eminente studioso quanto profondo cultore delle bellezze alpine, ha teso fraternamente la mano al bravo Miotello e da tale collaborazione è sortita una manifestazione di alto livello artistico e alpinistico, quest'ultimo inteso nel senso ideale e fondamentale del concetto, svoltasi a Vicenza la sera del 28 aprile scorso.

E' questa infatti la premessa che il prof. Serafini pone all'illustrazione delle diapositive costituenti il filo conduttore del suo dire, con l'affermare come e quanto sia degno di essere definito alpinista anche l'umile camminatore, questo autentico francescano della montagna, che attinge alle vette per le talvolta derise e mai abbastanza conosciute vie comuni; ma che giunto lassù, gode appieno il premio spettante alla sua fatica, al suo oscuro sacrificio; più e meglio certamente che non tanti presunti e presuntuosi atleti della montagna o di passaggio per la montagna.

Stabilito tale indirizzo e affermato altresì quanto sia indispensabile alla formazione di un vero alpinista la preparazione culturale del medesimo attraverso una sempre maggior conoscenza della storia delle montagne, l'oratore dà il via alle sue interpretazioni ideali, storiche e paesaggistiche delle foto che si susseguono sullo schermo, secondo un itinerario corrispondente suppergiù alla nervatura centrale delle Dolomiti.

Abbondando, in aggettivazione, cosa del resto naturale in chi sa penetrare nello spirito della montagna, ma senza scivolare nella retorica, il prof. Serafini ha saputo trarre anche alcuni felicissimi spunti: ricordiamo in particolare quello diretto allo stupro che si sta compiendo a danno di taluni celebrati paesaggi alpini sotto lo specioso pretesto di un assurdamente inteso progresso meccanico; e l'altro circa l'impiego spiritualmente controproducente e negativo degli stessi mezzi meccanici attuato oggi dalla massa, anche e specie giovanile, dei frequentatori più o meno occasionali della montagna.

Curiosa la reazione del folto pubblico presente; una parte, non certamente la maggiore, ha applaudito con fervente spontaneo calore; l'altra s'è limitata a commenti in sordina tra il compiaciuto, l'ironico e il tollerante, così da offrire un quadro aderente alla situazione in cui si dibatte oggi l'esatta interpretazione e conseguente pratica dell'alpinismo.

Ottime le diapositive, in ispecie quelle in bianco-nero tratte da magnifiche istantanee del Miotello: paesaggi ampi con cieli splendidi, movimento di luci e di piani; tecnicamente inecepibili. Le abbiamo ammirate con piacere, anche se talvolta trattavasi di soggetti e inquadrature ormai note e consuete. Inspiegabilmente impastate e prive di cromatismo invece quelle a colori, forse a causa del proiettore inadatto. Peccato davvero, perchè le sapevamo assai belle; un po' eccessivi come numero i soggetti ispirati a tramonti, con nessun altro piano che le nubi e relativi effetti.

Vivi applausi hanno chiuso la fatica dell'oratore e del fotografo. Non rimane che augurarci di cuore, sia per noi alpinisti come per coloro che aspirano e possono diventarlo anche con l'apporto di tali manifestazioni, che la coppia Serafini-Miotello prepari presto qualche altro itinerario.

Or è un quarto di secolo e forse più, abbiamo mosso col buon Miotello i primi passi sull'Alpe e nel campo della fotografia alpina. Tuttora stiamo camminando, forse più lentamente, tuttavia con la medesima passione di quel tempo lontano ormai. Sappiamo perciò forse meglio di ogni altro quanto egli può dare di utile e prezioso alla buona causa dell'Alpinismo. Questa prima e meritata soddisfazione colta pubblicamente gli sia perciò premio ed anche sprone.

La serata si è svolta sotto l'egida della Sezione vicentina del C.A.I. Con simpatico spontaneo gesto, le altre società alpinistiche locali hanno svolto efficace propaganda nei rispettivi ambienti.

Gianni Pieropan

Nozze al Pordoi

Essendo pervenute all'Opera Chiesette alpine alcune richieste di giovani alpinisti che desidererebbero celebrare le loro nozze in una chiesetta di montagna, pregandola di voler loro indicare una località adatta, di facile accesso e che avesse anche a offrire la possibilità di un banchetto nuziale sul luogo, si suggerirebbe a costoro di approfittare della nuova, bella e suggestiva erigenda chiesetta al Passo del Pordoi e del vicino rifugio Savoia, della Sede centrale del C.A.I, per coronare felicemente lassù il loro sogno d'amore.

Il sacro edificio e l'accogliente vasto rifugio potrebbero così riunire anche più di una coppia di novelli sposi e la bella chiesetta olezzerebbe ancora in un ambiente di grazia festosa del profumo dei fiori, che, per l'occasione, avranno guarnito, a profusione, il sacro ambiente.

La segreteria dell'Opera Chiesette alpine poi, alla quale gli interessati possono sempre e liberamente rivolgersi in Brescia, via Cairoli 19 per i necessari accordi e per tutte le pratiche d'uso, farebbe del suo meglio, perchè, come in altre consimili occasioni, il rito nuziale avesse a svolgersi in quell'atmosfera di festa che il rito richiede, destinata ad allietare la cerimonia e a rendere più felice «al novelli sposi» il giorno tanto sospirato.

Il Passo del Pordoi è un soggiorno ideale per trascorrervi la luna di miele e un punto di partenza per un interessante viaggio di nozze.

Attività della Commissione Cinematografica del C.A.I.

Distribuiti 158 film a 63 Sezioni - 11.000 spettatori

A tutto aprile scorso la Commissione Cinematografica del C.A.I. ha distribuito 158 film a 63 Sezioni. Alle serate indette nei diversi centri hanno presenziato circa undicimila spettatori.

Nuovi film si sono aggiunti a quelli già esistenti presso la cineteca sociale. Eccone l'elenco: «Il regno del Monte Bianco»; «Campeggio Mantovani»; «Ortles e Cevedale, paradiso dello sci»; «Cervino, neve e sole»; «La grande descente» (a colori). Per il periodo di assenza dall'Italia di Mario Fantin, al seguito della Spedizione al K2, la Commissione distribuirà inoltre i seguenti quattro film dell'oramai noto operatore di montagna: «Abecedario di pietra»; «La Haute Route»; «Con ramponi e piccozza» e «Monte Bianco».

I seguenti tre film avuti dalla Commissione del K2 sono a disposizione di quelle Sezioni che volessero organizzare serate per la raccolta di fondi a favore della Spedizione stessa: «Tende sul plateau» (girato in occasione del primo campo pre-himalayano); «Monte Rosa» (secondo campo); «Ricognizione al K2» (a colori), realizzato dal prof. Desio in occasione della sua spedizione leggera nel Karacorum nel 1953 in compagnia di Riccardo Cassin. Questi ultimi tre film vengono ceduti gratuitamente alle Sezioni che ne facessero richiesta; l'incasso netto della serata va versato alla Commissione cinematografica, che provvederà ad inoltrarlo alla Commissione al K2.

Si invitano le Sezioni che non l'avessero ancora fatto di segnalare alla Commissione cinematografica il nominativo di un loro socio, meglio se consigliere, che abbia particolare attitudine per l'organizzazione di serate cinematografiche o conti una competenza tecnico-artistica in questo campo. Una volta esaminati i nominativi proposti, la Commissione provvederà ad entrare in contatto con gli interessati assegnando loro un incarico e rilasciando un tesserino personale atto ad agevolarli nell'adempimento delle loro mansioni di delegati. Non è indispensabile vantare requisiti speciali; basta la buona volontà, il senso organizzativo e la convinzione che la cinematografia è il miglior mezzo attuale per la propaganda alpina.

Amici di tutte le Sezioni, segnalate alla Commissione (via Ugo Foscolo 3, Milano) tutti i film di montagna di un certo interesse che vedete proiettati nelle sale pubbliche.

Prime adesioni alla 3ª Rassegna Internazionale film della montagna

L'organizzazione della IIIª Rassegna internazionale dei film della montagna è già in pieno sviluppo a Trento e già affluiscono al Comitato, presso la locale Azienda Autonoma Turismo, le prime adesioni dei partecipanti a questa Rassegna del passo ridotto.

Fra le prime iscrizioni vi è stata quella del tedesco Hermann Buhl che presenterà la ormai famosa ascesa al Nanga Parbat, in tecnicolor. Anche il francese Jacques Lesy di Roan ha annunciato la sua partecipazione col passo ridotto a colori «Au Tour de la valléé des merveilles».

Le composizioni devono essere presentate in trascrizione per canto e pianoforte oppure per coro maschile senza accompagnamento. Devono pervenire in 5 esemplari all'Ente Provinciale per il Turismo di Varese entro il 31 corr.

I premi sono: 1°: Stella Alpina d'oro 1954 e L. 100.000; 2°: L. 50.000; 3°: L. 20.000.

I 10 canti meglio classificati verranno presentati al pubblico durante la serata inaugurale del 1° Festival Nazionale Canti della Montagna che avrà luogo a Varese nel prossimo settembre.

Benedizione attrezzi montagna il 16 giugno ai Resinelli

Come abbiamo già annunciato, domenica 6 giugno p.v. al Piano dei Resinelli avrà luogo la benedizione degli attrezzi di montagna, organizzata dal «Fior di Roccia» sotto il patrocinio della Sezione di Milano del C.A.I.

Per i partecipanti che partiranno da Milano, il «Fior di Roccia» sta organizzando torpedoni con ritrovo alle ore 6,30 del 6 giugno in Piazzetta ex Reale. Coloro che intendono usufruire di questo mezzo di trasporto e della colazione al Rifugio Porta, in considerazione dei posti limitati, sono pregati di inviare fin da ora la loro adesione al «Fior di Roccia» stesso (via Discipline 2 - Milano - Tel. 893.876).

Il prezzo del viaggio si aggira sulle 1000 lire e quello della colazione sulle L. 850.

Il concorso "Stella Alpina,, per canti di montagna

Ricordiamo che l'Ente provinciale per il Turismo e la Azienda autonoma di Soggiorno di Varese hanno indetto un concorso nazionale per un canto di montagna dal titolo «Stella alpina d'oro 1954».

AMICI DE «LO SCARPONE» VARESE

Candidate al titolo di Miss Montagna

Per facilitare ai presentatori la ricerca delle aspiranti al concorso di Miss Montagna, segniamo qui delle norme cui è indispensabile attenersi anche per l'ordinato e celere sviluppo della manifestazione.

Innanzitutto il presentatore di una candidata sia che lo faccia per conto di una società oppure per conto proprio, deve essere intraprendente, sbrigativo e ben affiatato col centro organizzatore sì da venire a conoscenza del meccanismo dell'elezione e collaborarvi con entusiasmo. In ogni gruppo alpinistico esiste almeno uno di codesti animatori di comitive: si faccia avanti e scelga tra le tante ragazze che ci accompagnano spesse volte in montagna la più adatta a rappresentare il gruppo, la più attraente, spigliata e disposta a far bella figura per sè e per i suoi rappresentati.

Una volta trovato il soggetto, provvedersi subito presso il Centro promotore del Raduno di 20 biglietti di invito (iscrizione) che recano ciascuno un voto da assegnare alla candidata prescelta, la quale in mancanza di questo minimo di voti non verrebbe classificata.

Adempiuta questa prima imprescindibile formalità ecco un seguito di norme da seguire per uniformità del concorso:

1) Tutte le candidate debbono essersi procurato almeno un biglietto di iscrizione al Raduno: debbono prestarsi con disciplina allo svolgimento del concorso.

2) I presentatori debbono curare la preparazione del soggetto e condurre a termine tutte le pratiche entro il 10 giugno p. v., termine di chiusura della accettazione aspiranti.

3) E' indispensabile fornire una fotografia formato tessera della candidata e tutti i dati, richiesti dall'apposito questionario per la formazione della cartella di presentazione.

4) La candidata deve presentarsi in orario alla apertura della manifestazione, ore 10,30, per la firma della predetta cartella in segno di riconoscimento dei dati segnati e del regolamento del concorso.

5) La stessa verrà all'inizio fregiata di un numero come indicato nella cartella di presentazione: non ha obbligo di vestire costumi particolari; deve prestarsi per la propaganda della festa distribuendo inviti ad iscrizione di cui verrà fornita.

6) Prestarsi al piccolo esame orale da parte della giuria.

7) Presenziare costantemente allo svolgersi del concorso.

8) Prestarsi, se eletta, a fregiarsi della fascia del titolo della quale le è fatta dono e del copricapo unitamente alle ancelle, nonchè per le foto già segnalate in programma.

9) Partecipare al brindisi finale.

10) Usare della massima affabilità e cortesia verso tutti i raduniati.

Tutti i presentatori sono tenuti a coadiuvare all'ordinato svolgimento del Raduno, per il miglior esito del quale saranno ben accolte e segnalate anche delle volenterose collaboratrici.

IMPORTANTE! — Al Convegno della Forcora si potrà rinnovare l'abbonamento (L. 700) al nostro quindicinale. Ci congratuliamo con quegli amici de «Lo Scarpone» che sul principio dell'anno hanno già rinnovato l'abbonamento con quota speciale di mille lire (e sono già oltre una ventina) che non patisce sollecito di integrazione.

Un dono inestimabile

Ci sono giunti dalla Sede Centrale del C.A.I. due copie del volume «Alpinismo italiano nel mondo» in segno di viva simpatia per la nostra opera di diffusione della stampa alpina e di fervida approvazione del nostro prossimo Raduno alla Forcora del 20 giugno.

Ci siamo affrettati a destinare le due opere, che verranno consegnate lassù: una alle Sezioni del C.A.I. o ad altri gruppi sciescursionistici intervenuti al Raduno con bandiera, labaro o fiamme alpine, estratta a sorte, e che abbiamo avvertito il nostro Centro organizzatore entro il 18 giugno di intervenire con insegna allo scopo di conseguire detto premio e che siano presenti lassù in numero non minore di tre, ivi compreso l'alfiere; l'altra copia verrà estratta a sorte tra i 22 nominativi (semprechè presenti lassù e abbiano preavvisato della presenza) che hanno generosamente contribuito alla nostra piccola sottoscrizione per la spedizione al Karakorum che ci auguriamo abbia successo. La S. Messa che viene celebrata in Forcora il 20 giugno ha questo preciso scopo. E' un premio postumo, ma i premi più graditi sono quelli che meno si aspettano. Una piccola generosa offerta può incontrare talvolta anche una moltiplicata ricompensa. A questo effetto l'oblatore sarà ritenuto presente anche se semplicemente iscritto al Raduno, e avrà preavvertito. Ringraziamo ancora una volta la Sede Centrale del C.A.I. del munifico dono. Non sono tutti ciotoli sul nostro cammino.

Gli Appennini attendono di esser valorizzati
Questa la conclusione del Convegno di Ferriere

Felicissimo esito ha avuto il Convegno svoltosi il 9 corrente a Ferriere (alta Val del Nure) ad iniziativa dell'Ente provinciale pel Turismo di Piacenza in stretta collaborazione con la Sezione di Piacenza del C.A.I. Elevato il numero dei partecipanti; a rappresentare le Sezioni del C.A.I. erano per Bologna il Presidente di quella Sezione nonchè Consigliere centrale ing. Giovanni Bortolotti; per Parma l'avv. Giorgio Faccini e Roberto Cacciati; per Reggio Emilia l'avv. Mario Cavallini e Luigi Bertelli; per Pavia il rag. Umberto Zanivolti ed Ettore Valli; per Modena il dott. Testoni; per il C.A.I. Montagna pistoiese di Maresca, Osvaldo Bartolomei; il Reggente della Sottosezione di Castel S. Giovanni, oltre agli amici del C.A.I. Piacenza col Vicepresidente dott. Giulio Parmigiani, il segretario dott. Bruno Dodi e altri Consiglieri e soci. A rappresentare gli Enti del Turismo erano il dott. Tubino di Genova, il dott. Ciccaglione di Modena, il dott. Mario Casotti di Cremona, l'ing. Gianmario Carena di Pavia nonchè il Direttore di quello piacentino, Aldo Ambrogio, nostro collega in giornalismo.

Diverse comitive delle Sezioni di Pavia, Codogno, Piacenza e Crema raggiunsero Ferriere nelle prime ore del mattino effettuando gite nei dintorni; il gruppo maggiore si portò alla vetta del M. Carevolo, ancora coperta di neve.

I delegati al Convegno sono stati ricevuti in Municipio, nella cui sala consigliare si svolse la seduta. Erano presenti il vicesindaco Remo Ferrari con vari consiglieri e autorità militari e religiose locali.

Dopo la lettura delle adesioni, da quella del comm. Bartolomeo Figari, Presidente generale del C.A.I., e del dott. Guido Pagani dal Pakistan, che come è noto partecipa alla Spedizione del «K 2», a quella del Presidente dell'Ente turismo di Piacenza, avv. Grandi, il Vicesindaco diede il saluto agli ospiti e gli fece seguito il dott. Parmigiani del C.A.I. di Piacenza e il rag. Govini per l'A.N.A. Il Direttore dell'Ente turismo di Piacenza, Ambrogio, ha sintetizzato il compito del Convegno mettendo l'accento sulla necessità di valorizzare gli Appennini che anche dal movimento turistico attendono risorse economiche e a tale scopo è opportuno che Enti turistici e Sezioni del C.A.I. lavorino in stretto rapporto collaborativo per una efficace azione. L'oratore è passato, poi, ad accennare ai più immediati compiti: tracciamento sentieri, attrezzatura campi di sci, rifugi, case per ferie e infine pubblicazione di guidine utili a richiamare gli escursionisti e dar vita alle zone appenniniche, chiudendo con un particolare richiamo alla suggestiva alta Val Nure.

L'ing Bortolotti ha dato chiarimenti su quanto è stato già fatto per il versante toscano ed emiliano dell'Appennino; lo ing. Carena intorno allo sviluppo stradale per il collegamento con la statale 45; il dott. Ciccaglione ha vivamente sollecitato l'attuazione del collegamento della strada di serie 146 con il versante di S. Stefano d'Aveto, sopra Chiavari; infine Osvaldo Bartolomei ha dato visione dell'opera già in atto per il tracciamento sentieri per la montagna pistoiese.

Dopo appassionate discussioni venne votato un ordine del giorno auspicante alle accennate valorizzazioni dell'Appennino emiliano e più particolarmente alla sollecita realizzazione del collegamento stradale con il versante chiavarese e del comprensorio di bonifica dell'alta Val Nure. L'ordine del giorno è stato trasmesso sia ai Ministeri quanto alle autorità, enti e parlamentari competenti. Telegrammi di saluto sono stati inviati al Presidente generale del C.A.I, al dott. Pagani e alla Spedizione al «K 2».

A chiusura del Convegno, il Municipio di Ferriere ha offerto agli ospiti un vermut d'onore e l'Ente turismo una colazione all'Albergo Grande.

Nel pomeriggio i convenuti hanno visitato il primo tratto della strada che da Ferriere si inoltra nell'alta Val Nure;

Ci siamo poi uniti alla comitiva degli amici del C.A.I. Pavia che, rimontata la Val Trebbia, ha sostato a Bobbio, visitando l'antica chiesa di S. Colombano, ove la cortesia del Parroco ci ha permesso di vedere il tesoro della basilica, di grande interesse storico-religioso. Quindi su per le verdeggianti rampe del Penice siamo saliti al Passo omonimo (metri 1145), ricco di pinete, centro di sport invernali, (mèta lo scorso inverno anche di sciatori milanesi) allietato da varie villette.

Discesi dall'altro versante, in Val Staffora, per Varzi e lungo tutta la valle, abbiamo concluso a Voghera l'interessante giro di una zona poco nota agli escursionisti milanesi e lombardi in genere. Non sono i fascinosi panorami alpini, ma sinceramente questa parte dell'Appennino ha una suggestione tutta speciale, riposante, un dolce incanto che vorremmo fosse conosciuto e gustato più di quanto non avvenga ora e non soltanto dagli escursionisti dei centri vicini di Piacenza e Pavia.

G. P.

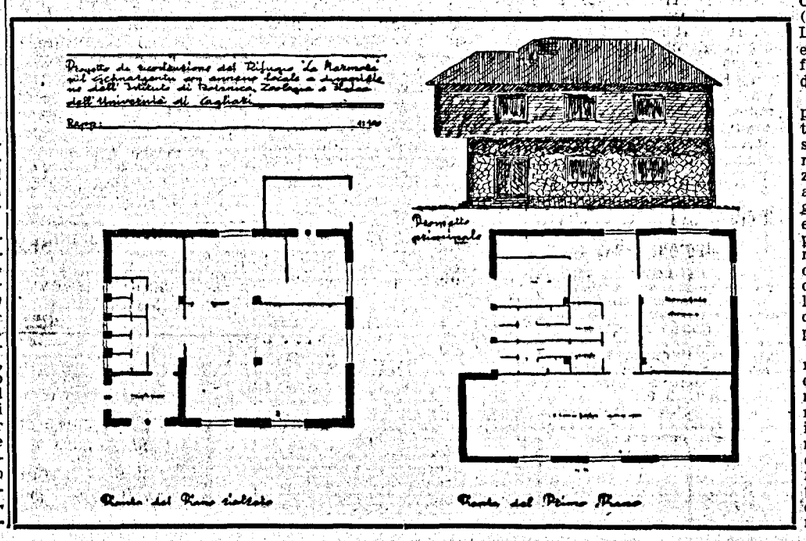
Il C.A.I. di Cagliari ricostruirà il Rifugio sul Gennargentu

La Sezione del C.A.I. di Cagliari, ricostituita nel marzo 1953, ha messo in primissimo piano nel programma della sua attività la ricostruzione del Rifugio del Gennargentu, ricostruzione che avrà l'appoggio delle Autorità locali interessate allo sviluppo del turismo in Sardegna.

Il Rifugio venne costruito nel 1899 e servì agli escursionisti per lunghi anni; poi l'incuria degli uomini e le vicende dell'ultima guerra con tutte le loro conseguenze portarono alla totale distruzione dell'edificio. La località in cui si trovano le rovine è sita in una conca sotto la sella fra le due vette del Gennargentu: Bruncu Spina (m. 1829) e nord-ovest e Punta La Marmora (m. 1834) a nord-est, in posizione equidistante fra le due punte, col vantaggio di essere riparata dai venti.

In occasione della Fiera Campionaria della Sardegna è stato esposto il progetto di ricostruzione, improntato a moderni criteri e alle attuali esigenze. La costruzione sarà infatti a due piani: al pianterreno ingresso, cucina, servizi, dispensa e camera da pranzo; al primo piano servizi, una camera di dimensioni normali per uso da destinarsi e due cameroni con cuccette. La capienza dei posti-letto è di 25, raddoppiabile in quanto i letti sono cuccette tipo bordo.

Una camera del Rifugio sarà riservata ad assistenti o studenti laureandi di fisica, botanica e zoologia, che potranno risiedervi e lavorare nei mesi invernali ed avere contemporaneamente la funzione di custodi, mentre d'estate il rifugio funzionerebbe come alberghetto, sede di villeggiatura e base di partenza per escursioni comode e di largo raggio.



PER OGNI MEDICAZIONE E DISINFEZIONE
AMUCHINA
REG. MIN. INT. 100/43
FERITE, PIAGHE, MORSICATURE, USTIONI, PIAGHE DA CONGELAMENTO, IGIENE SESSUALE, DISINFEZIONE ACQUA DA BERE

La rinnovata vecchia
BIOTTI & MERATI
MANIFATTURE SPORT
Via Festa del Perdono 6
Milano - Telefono 873.802
Completo equipaggiamento per sciatori
Assortimento vasto
Gli articoli migliori ai prezzi più convenienti

ANGOLINI per Fotografie
Trim
ROTOLINI per Mont. sotto-vetro

COSTRUZIONI CIVIL INDUSTRIALI - FERROVIARIE
Romeo
VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 991.634
MILANO

ATTREZZO «CAMPING»
(Brevettato in ogni Paese)
Escursionisti, campeggiatori, automobilisti, turisti. Quante volte, nella vostra vita all'aria aperta, avrete desiderato — e vi sarebbe tornato utile — avere a portata di mano un badiletto, una zappa, un'ascia, un martello o un cacciavite.
Ma tutti questi attrezzi non si possono sempre portare agevolmente con noi. Ora il problema è risolto con l'attrezzo «CAMPING» che pesa solo 1 chilo ed ha un ingombro minimo.
La sua accurata lavorazione, la fine brunitura e la scelta degli acciai appropriati per ogni singolo pezzo fanno di questo attrezzo un utile e robusto accessorio delle vostre gite garantendone pertanto una massima durata.
Esso è a voi indispensabile!
In visione ed acquisto in Milano presso il negozio di articoli sportivi
OXILO SPORT - Via Vincenzo Monti 32 - Tel. 860.046
dove troverete anche il meglio di tutto quanto serve per i vostri sport preferiti.
Si forniscono a richiesta informazioni dettagliate. Le spedizioni si effettuano ovunque.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

OTTAGONO

CONFERENZA NANGERONI. — Ricordiamo che martedì 25 corrente alle ore 21, in sede, il prof. Giuseppe Nangeroni terrà una conversazione su «Aspetti morfologici e strutturali delle Alpi».

LA GITA ALPES AL RIF. ZAMBONI. — Un plauso a Revojera che insieme a una eletta schiera di Sucaini suoi diretti collaboratori ha voluto organizzare una gita dedicata esclusivamente ai virgulti del nostro Sodalizio.

Siamo convinti che il programma che la S.U.C.A.I. ha preparato per l'estate prossima sarà quasi tutto dedicato a questi giovani.

L'esito della prima gita è stato brillante sotto ogni aspetto; specialmente la parte organizzativa ha dimostrato l'esperienza e la competenza dei vari direttori, tanto da avere il plauso dei genitori che hanno partecipato alla gita.

La coltre di neve e il bel tempo hanno contribuito a far vedere a questi giovani la bellezza della montagna sotto tutti gli aspetti.

Facciamo appello a tutti i nostri soci papà di progandare e affidare i loro figli all'organizzazione così capillare preparata dai nostri sucaini.

VIAGGIO A TORINO. — Partecipate al viaggio indetto pel 23 corrente alla Sezione del C.A.I. Torino e al Museo dei Cappuccini. Il programma è il seguente: ore 7,30 partenza in pullman dalla piazzetta ex Reale; ore 9,30 arrivo a Torino; ore 10, visita alla Sezione di Torino del C.A.I.; ore 11 visita alla stazione del C.A.I. al Museo alpino e alla vedetta del Monte dei Cappuccini; ore 12 colazione in luogo. Ore 14 gita a Superga e giro delle colline; ore 15,30 visite varie (Parco del Valentino, Mostra dei fiori, ecc.); ore 18 partenza da Torino e arrivo a Milano per le ore 20.

Spesa preventivata L. 2000 tutto compreso; prenotazioni in Segreteria.

GITE SOCIALI 1954. — La nuova Commissione Gite sociali, diretta dal nostro esperto e valente consigliere gen. Giuseppe Biffi, sta elaborando un programma di gite sociali pel 1954 con nuovi criteri, soprattutto orientati verso l'assistenza ai partecipanti di ogni categoria. Auguriamo un proficuo lavoro.

Lutto. — Abbiamo appreso con dolore la notizia della scomparsa del nostro amatissimo socio cav. uff. rag. Luigi Labadini.

Alla famiglia il Consiglio direttivo a nome di tutti i soci del C.A.I. porge sentite e profonde condoglianze.

La sua luminosa figura rimarrà sempre viva negli annali del nostro Sodalizio.

Accantonamento a Cervinia

La Sezione del C.A.I. Milano e la S.E.M., onde venire incontro a tutti i soci del C.A.I., anche per l'anno corrente organizzano un accantonamento al Rifugio del C.A.I. di Cervinia. L'apertura è stata stabilita dal 4 luglio al 29 agosto p.v., con turni settimanali da domenica a domenica, al prezzo di lire 15.000 per le camere e L. 14.500 per le mansarde.

Nel 1° e nell'ultimo turno le Sezioni praticheranno uno sconto di L. 500 su tali quote.

Per iscrizioni, richieste di programma e informazioni varie rivolgersi alla Segreteria del C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6 (tel. 808.421).

Gruppo Anziani

Gita al Rifugio Zoia

La prospettiva di trovar neve sciabile ha fatto accorrere numerosi amici a questa gita che è riuscita di piena soddisfazione.

La mattina del 1° corr. si parte alle 6 in treno per Sondrio arrivandovi alle 8.17, per ripartire in pullman per Lanzada e da qui, dopo una marcia di tre ore su ottima strada, si giunge alle 13 allo Zoia, accolti cordialmente dal buon Mitta.

Nel pomeriggio un gruppetto di sciatore sale verso il Passo Poschiavina facendo ritorno al tramonto.

Il mattino seguente parte della comitiva si avvia verso le baite di Campagneda e parte verso la piana dell'Alpe Gera, per ritrovarsi alle 13 al rifugio per la colazione. Indi partenza per Lanzada, poi a Sondrio e a Milano, dove si arriva alle 21.

Narcisata al Monte Albenza

23 MAGGIO

Partenza da Piazza Diaz in pullman ore 6.30; arrivo a S. Bernardo ore 8.30; salita al M. Albenza e narcisata; partenza da S. Bernardo ore 18; arrivo a Milano ore 20.

Iscrizioni il giovedì e venerdì in Sede dalle 21 alle 22.

Gita alla Cornagera (m. 1315)

2 GIUGNO

Programma dettagliato in sede.

E' in preparazione una gita di quattro giorni alla Capanna Tracuit (Valle d'Anniviers, Vallese, Svizzera) in treno e postale nei giorni 26, 27, 28, 29 giugno con ascensione facoltativa al Bieshorn, oltre che ad escursioni in sci, con l'assistenza di guide del C.A.S. Costo approssimativo L. 7000. A giorni verrà esposto il programma in Sede.

G. Pavan

LUTTO. — Il 12 corr. è deceduta la signora Vaglienti Ginevra nata Mazzola, di anni 82, madre del socio Vittorio Vaglienti.

Gli amici del C.A.I. partecipano al vivo dolore e mandano sentite condoglianze.

Sottosezione COMIT

Pel 29-30 corrente è indetta una gita in Val Malenco, col seguente programma-orario: 29 corrente raduno in piazza Duomo alle 15,20, partenza in pullman alle 15,30 e arrivo a Chiareggio verso le 20. Pernottamento e cena in albergo; 30 corr. giornata libera per escursioni e salite. Partenza da Chiareggio alle 17,30 e arrivo a Milano alle 21,30.

Quota L. 3.000 (viaggio a. r., cena, pernottamento e colazione del mattino). Iscrizione presso il Servizio Corrieri Sede (via Caserotte 7) contro versamento della quota fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sottosezione S. C. A.

Per i giorni 23 maggio, 13 e 27 giugno p. v. vengono organizzate gite ai Piani dei Resinelli, col seguente orario:

Ore 5,30: partenza da Piazza Castello in pullman; 5,45: partenza dalla Sede sociale (P.ta Volta); 8: arrivo ai Resinelli; 18: partenza per Milano.

Soci S.C.A. e C.A.I. L. 750; Simpatizzanti 800.

Piano Resinelli è la pista di lancio verso le Dolomiti lombarde, verso l'affascinante montagna riarsa dal sole e battuta dalla tempesta. Montagna che ha un grande fascino e che attira i giovani, invitandoli in quella palestra ideale per la roccia.

C. A. M.

GITE. — La narcisata a Montegrino si svolgerà domenica 23 secondo il programma in distribuzione. Iscrivetevi sollecitamente in sede. Per giugno sono in programma: Andermatt (Svizzera) il 13; Grignetta, Gruppo del Rosa e Val Masino.

ACCANTONAMENTO a Dolonne (Courmayeur) nel Gruppo del Bianco, che anche quest'anno inizierà il 17 luglio a turni settimanali sino al 21 agosto. Il relativo programma a stampa è in distribuzione e sarà inviato ad ogni richiedente. In sede tutte le informazioni in merito e nelle sere di martedì e venerdì.

CULLE. — Gianluca è venuto ad allietare la felicità di Bianca e Mario Monguzzi; auguri cordiali.

Sezione S.E.M.

Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

La Sagra di Lezzeno rinviata al 23 maggio

La tradizionale *Sagra di Primavera* a Lezzeno, fissata pel 16 corrente, è stata rinviata alla domenica successiva 23 maggio con l'identico programma, quote e direttori.

Si prega di affrettare le prenotazioni.

Calendario gite 1954

Oltre alla Sagra di Lezzeno, il calendario gite testè definito, comprende le seguenti manifestazioni:

30 Maggio, a *Grinco* in Val d'Intelvi (dirett. Baruffaldi); 6 giugno, *Pizzo Varrone* (dir. Baruffaldi); 20 giugno, Collaudo Anziani al *Colle Scagnello* (dir. Danelli); fine giugno, *Staffetta dello Stelvio* e *Monte Cristallo* (dir. Commissione agonistica); 4 luglio, *Cima Piazzi* (dir. Saglio, N. Sala); 18 luglio, *Pizzo Suretta* (dir. N. Sala, E. Corbetta); luglio, data da destinarsi, *Capanna Omio e Ligoncio*. Agosto: dedicato all'attività degli accantonamenti programmati; 12 settembre, *S. Matteo* (dir. N. Sala, E. Tomasi); 19 settembre, inaugurazione *Rifugio Zappa;* 26 settembre, *La Grona* (dir. Scanavino, Gallo); 3 ottobre, *Assalto alla Grignetta;* 17 ottobre, Castagnata ai *Roccoli Lorla*. Novembre: gita da destinarsi con mèta ai *Campi* di battaglia 1915-1918.

Assemblea dei Delegati

Tutti i Delegati della S.E.M., come di consueto, hanno partecipato di persona all'assemblea dei Delegati di Roma, nonostante ciò significasse forte spesa e necessità di passare due notti in treno.

Dei sei Delegati partecipanti alla gita al Terminillo, due (rag. De Vecchi e dr. Ferrari) erano della S.E.M. Essi furono personalmente ospitati nella sua auto dal Presidente della Sezione di Roma, conte Alessandro Datti, al quale rinnovano il più cordiale ringraziamento.

Gite effettuate

L'ESCURSIONE AL PIZZO CASSANDRA del 1.o corr., ultima delle sci-alpinistiche, è stata guastata dal cattivo tempo, nuvole e nebbia. Pernottamento alla Porro, poi il mattino dopo la comitiva, composta di 20 soci, è arrivata a metà strada dal Passo Cassandra, senza poter proseguire oltre. Ai semini si erano uniti alcuni escursionisti di altre Sezioni. Direttori Luciano Galbiati e Maurizio Pignatel.

LA GITA ALL'ALPE DEL VICERE', che ha segnato un ritorno alle antiche mète escursionistiche, è stata favorita da bella giornata con un sole caldo; la comitiva, (25 persone) ha dimostrato discreta disciplina. Interessante la visita al Buco del Piombo, attualmente attrezzato con luce elettrica, scalette in ferro, passerelle, effetti di luce con lampade al néon, ecc. E' possibile la percorrenza della grotta fino alla cavernetta dedicata alla Madonnina di Desio: vi è anche un piccolo museo coi resti dell'Ursus delle caverne.

Colazione all'aperto all'Alpe del Vicerè; nel pomeriggio un gruppetto di 13 persone è salito alla Capanna Mara, discendendo direttamente a Erba, dove la comitiva si è riunita per il viaggio di ritorno a Milano. Graditissimo l'incontro della comitiva all'Alpe del Vicerè col socio Giovanni Megna, che veniva da Chiasso in bicicletta. Direttori sono stati Nino Sala e Raul Villa.

VARESE

VIA SACCO 20

PROSSIME GITE. — Si precisa che la Narcisata a «7 Termini» è fissata per il 23 corrente.

Per tale data è garantita una spettacolare fioritura dei bianchi delicati fiorni, in mezzo ai quali non sarà raro veder occhieggiare le preziose genzianelle.

Prenotarsi subito in Sede per l'apposito servizio di torpedone, mentre per i meno frettolosi rammentiamo il sentiero segnato che parte dalle case di Cugliate e che con un'ora e mezza di passeggiata panoramica ci porta al Rifugio.

In conseguenza della data fissata per la Narcisata, la gita in Grignetta è stata spostata al 30 corrente.

Pel 13 giugno salita al Resegone (m. 1875). Il programma dettagliato e le prenotazioni sempre nella Sede, aperta, oltre che nelle serate di martedì e venerdì, anche dalle ore 18 alle 19 delle stesse giornate.

Il 27, 28 e 29 giugno, gitone di tre giorni al Bernina (m. 4050) o al Disgrazia (m. 3678).

L'alternativa è per ora opportuna onde assicurare ai partecipanti i pernottamenti nei Rifugi. Occorre quindi una tempestiva prenotazione per stabilire i posti letto da fissare in buon anticipo. La Commissione Gite raccomanda questa gita agli alpinisti che nel frattempo abbiano completato un buon allenamento.

Fiato e gambe dunque, per affrontare la prestigiosa ascensione ai spettacolari ghiacciai della Valtellina.

Alpinista e letterato il nuovo Presidente del Tribunale di Varese

Il dott. Eugenio Zumin, attuale primo Presidente del Tribunale di Busto Arsizio, è stato negli scorsi giorni designato a presiedere il Tribunale di Varese, incarico che assumerà entro la prossima quindicina.

Oltre all'attività giuridica, al dott. Zumin che ha 44 anni, si riconoscono due profonde vocazioni, la letteratura e l'alpinismo; egli infatti è socio del C.A.I. e compie frequenti gite ed escursioni in montagna.

Il dott. Zumin ha iniziato la carriera nella Magistratura a Trieste, sua città natale, per poi trasferirsi a Udine, Pordenone e quindi a Busto Arsizio.

CHIVASSO

VACANZE ECONOMICHE NEL GRAN PARADISO. — L'11° Accantonamento estivo di questa Sezione avrà luogo ancora presso la «Casa degli alpinisti chivassesi» in frazione Chiapili di Sotto (metri 1667) del comune di Ceresole Reale (Gruppo del Gran Paradiso).

Verranno effettuati undici turni settimanali dal 27 giugno al 12 settembre. Posti 40 per ciascun turno; camerette a 4 posti su lettini e cuccette, vitto sano e abbondante; bar; acqua corrente; illuminazione elettrica; radiogrammofono; giuochi delle bocce; ping-pong e calcio-balilla. Possibilità di raggiungere l'accantonamento coi propri automezzi. Quota soci C.A.I. L. 7800 (non soci L. 1000 in più).

La Settimana salernitana dal 20 al 27 giugno p. v.

La Sezione C.A.I. di Cava dei Tirreni ha diffuso in questi giorni attraverso «La finestra» suo notiziario bimestrale, il programma dettagliato e relativa scheda di prenotazione della «Settimana di vacanze in terra salernitana», dal 20 al 27 giugno u. s., che diamo per sommi capi.

Il 20 giugno arrivo dei partecipanti e visita alla Badia di Cava; 21 giugno, gita ad Amalfi e Ravello; 22, alle grotte di Castelcivita e Paestum; 23, giro della costiera amalfitana, al M. Faito e a Napoli; 24, Pompei, Ravello e Cava dei Tirreni (festa al Castello); 25, grotte di Pertosa — Certosa di Padula — Teggiano; 26 a Palinuro; 27, gita marinara a Capri.

Le quote sono di L. 20 mila per alloggio in alberghi di 1.a categoria, L. 18.000 in quelli di seconda e L. 14 mila per la sola partecipazione alle gite, con pranzi o cestini. Le prenotazioni, accompagnata da un acconto di L. 3.000, devono inviarsi alla Segreteria prov. della Sezione C.A.I. in Salerno, via Velia 35, ove si può richiedere il programma dettagliato dell'interessante manifestazione.

CAVA DEI TIRRENI

Le prossime gite in calendario comprendono: 23 corr. a Pompei e Scafati; 27 corr. a Paestum e santuario di Hera Argiva; 30 corr. M. Polveracchio (m. 1790); 2 giugno, M.S. Salvatore; 6 giugno M. Avvocata (m. 1024) nei Lattari; 12-13 giugno, M. Greco (m. 2283) nella Marsica con pernottamento al Rif. Aremogna; 20 giugno, Creste Decimari

U.G.E.T. - Torino

30° Campeggio Nazionale U.G.E.T. Monte Bianco

4 luglio - 29 agosto

Coi primi cenni della primavera è incominciata l'organizzazione del nostro Campeggio: Commissione e Direzione hanno studiato i vari problemi e progetti e si accingono con ogni cura alla loro realizzazione.

Il piccolo festoso villaggio di tende e di casette (microchalet) si raccoglie attorno al nuovo Rifugio M. Bianco, vera casa madre amorevole e premurosa, e la vita vi si svolge come in un minuscolo paese. Sono circa 160 gli abitanti, e ognuno ha le sue esigenze, per ognuno vi è chi provvede.

Dell'attrezzatura già abbiamo detto; così del trattamento offerto e delle riduzioni concesse. L'organizzazione delle gite, curata particolarmente dal Direttore guida geom. Andreotti, richiama sempre maggior entusiasmo tra i partecipanti. La classica traversata a Chamonix per il Ghiacciaio e ritorno in pullman per il Piccolo S. Bernardo, ne è il più felice esperimento. Per le salite di un certo grado d'impegno, collaborano le celebri guide di Courmayeur, di cui vantiamo un'amicizia fraterna.

Apposito personale cura il servizio di lavanderia e stireria. La posta viene spedita e recapitata giornalmente. Nella vicina chiesetta di N. D. de Guérison viene giornalmente officiata la Messa, mentre la domenica vi è la Messa al Campo.

Il soccorso alpino è diretto dal Gruppo Alta Montagna Cai-Uget.

SERVIZIO TRASPORTO. — Per giungere a Courmayeur l'Uget organizza da Torino uno speciale servizio domenicale di pullman con tariffa ridotta. Pure da Milano e da Genova funziona un ottimo servizio di pullman.

Da Courmayeur al Campeggio vi sono due vie di accesso: per strada carrozzabile in un'ora al Santuario di N. D. de Guerison e Plan Ponquet e quindi in venti minuti di carrareccia (transitabile con qualche difficoltà anche dalle macchine) tra folta pineta, allo attendamento: un servizio di taxi porta a modico prezzo sino a Plan Ponquet (Km. 5).

Usufruendo della funivia Courmayeur-Plan Checrouit-Baite Laruchon (m. 1980) in mezz'ora di mulattiera contornata da annose conifere si scende al Campo. I bagagli depositati alle Agenzie Ceria, Tosco e Cipolla, vengono trasportati gratuitamente al campo entro le prime ore del pomeriggio.

CAMPEGGIO INTERNAZIONALE. — A dire dell'importanza internazionale raggiunta dal Campeggio basti citare alcune dichiarazioni:

Dal Sindaco di Courmayeur: «Mi è doveroso esprimere alla Sezione Cai-Uget la riconoscenza del Comune per aver saputo ricostruire in tempo di primato il Campeggio modello che da tanti anni funziona in modo perfetto in una delle più belle zone del nostro Comune».

Dal Gruppo del C.A.F. Nizza: «Nous sommes enchantées de notre séjour ici et nous remercions vivement tout les personnes qui l'ont rendu si agréable».

NUOVO DEPLIANT. — E' intanto uscito in bella veste tipografica il depliant del 30.o Campeggio, che così si presenta:

«Nel gran cerchio di un anfiteatro meraviglioso, dominato dal la più alta vetta d'Europa, adagiato tra verdeggianti declivi e profumate abetaie, vi attende, geloso custode della tradizionale ospitalità ugetina, il 30.o Campeggio CAI-UGET Monte Bianco».

Parecchie Sezioni del C.A.I. e società alpinistiche hanno già inviato l'adesione di massima per il soggiorno in alcuni turni dei loro soci e altre numerose richieste sia collettive che individuali sono in corso.

Ricordare che prenotarsi in tempo al Campeggio UGET vuol dire prenotarsi subito: questa è l'esperienza del passato.

Conferenza con proiezioni

La sera di venerdì 28 corr., alle ore 21,15, nella sala della Società Ginnastica (via Magenta, 11), il consocio Maggiore Gastone Oreste, del nostro Gruppo Alta Montagna, terrà una conferenza sul tema: «*Una pagina poco nota di alpinismo italiano nel mondo*» (racconti inediti di ascensioni nell'Himalaya del Punjab). La conferenza sarà illustrata da interessanti proiezioni.

Il nome di Oreste Gastone è troppo noto perchè debba essere presentato ai soci. Egli è conosciuto per il suo valore di conferenziere e di alpinista e soprattutto per la vasta coltura sui complessi problemi della montagna.

L'ingresso alla conferenza è libero a tutti i Soci e siamo sicuri che essa raccoglierà un numeroso uditorio data la sua eccezionalità.

Gita alla Cima Jazzi

La grande traversata dal Teodulo al Rosa, indetta dalla Sezione CAI-UGET Torino, quale manifestazione nazionale sci-alpinistica sotto il patronato della Sede Centrale, si presentava col più lusinghiero successo per le numerose adesioni ricevute e per la perfetta organizzazione preparata in ogni particolare. Ma purtroppo ha trovato un insuperabile ostacolo nel maltempo.

Il vento che già da due giorni imperversava sulla zona del Breuil non lasciava prevedere alcun miglioramento, e le prospettive di parecchie ore di cammino fra la tormenta dei «4000» non inducevano a tentare il classico tracciato del Mezzalama.

Ai soci della UGET se ne erano aggiunti parecchi della consorella Sezione di Torino, della «Giovine Montagna» e delle Sezioni di Milano, Verona, Modena e Ivrea.

Era direttore di gita l'Accademico Giulio Salomone validamente coadiuvato dal consocio Giovanni Mauro del Gruppo Alta Montagna Uget. Solo nelle prime ore del pomeriggio del giorno di Pasqua, 18 aprile, una leggera schiarita permetteva di partire velocemente per il Plateau Rosà, filando alla Capanna Bétemps.

Lunedì 19 aprile perdurando il maltempo, il direttore di gita decideva di fare almeno una puntata alla Cima Jazzi (3818) col grosso della comitiva, mentre Mauro con 5 gitanti tentava invano di salire al Colle del Lys, respinto dalla bufera.

Così al programma di una grande traversata si è contrapposto il contentino di una più modesta sci-alpinistica. Pur tuttavia la bella discesa e il veloce ritorno al Teodulo raddolcivano in parte l'amarezza della rinuncia al primitivo programma.

L'accademico Salomone dirà poi, nella sua relazione, chè i 27 partecipanti erano ottimamente preparati e allenati per la grande traversata. L'appuntamento è quindi per il prossimo anno.

Pian dei Resinelli e ascensioni sulla Grigna

Il 5-6 giugno verrà organizzata una gita in pullman al Piano dei Resinelli con ascensioni sulle vette della Grigna.

La gita, oltre all'importanza alpinistica, presenta grande interesse turistico per la pittoresca zona che si percorre sulle rive del lago di Como fino alle pendici della Grigna.

Gita quindi attraente per tutti: alpinisti e turisti. Programma dettagliato in Sede.

Infortuni sciistici a nostri soci

Il 7 marzo la signora Gianna Ussello, moglie dell'attivo consigliere Leo Ussello, venne brutalmente investita da un poco esperto sciatore in una discesa al Sestriere: la grave caduta le causò la rottura della tibia alla gamba destra.

Il 15 marzo il Consigliere e attivissimo collaboratore geom. Angelo Andreotti, scendendo dal versante Nord del Sises con tre sciatori da lui stesso guidati, venne travolto da una slavina precipitandolo in una corsa di oltre 200 metri. Il violento urto contro una roccia gli provocò la doppia rottura del femore destro che lo costringe all'inazione per oltre 2 mesi.

Il 21 marzo, il Consigliere Domenico Vitrotti, in una discesa del Sestriere, su neve troppo crostosa, cadeva malamente fratturandosi la tibia destra.

Sempre al Sestriere, il 3 corr., in una discesa, l'anziano Giuseppe Ravetto era vittima di una caduta con frattura della tibia destra.

Il Consiglio Direttivo, rivolge un pensiero affettuoso ai cari consoci feriti, coll'augurio che una pronta guarigione li ritorni presto alla loro giovanile attività.

Al collega Andreotti di cui, oltre al dolore per l'infortunio toccatogli, sentiamo fortemente la mancanza dell'attivissima collaborazione, l'augurio particolare di un pronto ritorno alla sua opera di organizzazione e di preparazione del nostro Campeggio.

Gruppo speleologico CAI-UGET

Il 13 marzo durante una riunione del Gruppo, si è dato resoconto dell'attività svolta in questo primo periodo di vita, con la lettura di una relazione sui lavori per il catasto delle grotte piemontesi e sull'esplorazione preliminare alla grotta delle Vene.

Veniva poi varato un ampio programma semestrale con particolare riguardo alla preparazione del prossimo campo speleologico avente per scopo l'esplorazione sistematica della grotta delle Vene, percorsa da un torrente sotterraneo.

Attività del nostro Consiglio

Il nostro Consiglio segue sempre con alacre interessamento l'attività della Sezione. Nel primo trimestre 1954 si è riunito al completo per 5 sedute, presiedute dal Presidente Gen. Giuseppe Ratti. Oltre ai vari provvedimenti di ordinaria amministrazione e alla accettazione dei nuovi soci, venne discusso e deliberato sui seguenti argomenti: subaffitto di una camera all'A.C.T.I. allo scopo di alleggerire le forti spese per la nostra sede sociale. Appoggio della Direzione al nostro Gruppo Al. ta Montagna e conseguente stanziamento a suo favore. Nomina dei nostri rappresentanti nel Comitato di coordinamento fra le Sezioni C.A.I. Torino e CAI-UGET. Provvedimenti circa l'estinzione di alcune passività riguardanti la gestione anteriore al 1951. Provvedimenti e disposizioni per la buona riuscita delle prossime mostre di pittura e di fotografia alpina. Relazione e deliberazioni circa lo svolgimento del nostro Campeggio nei riguardi della Commissione Centrale attendamenti nazionali; relazione di un nostro delegato circa la squadra di soccorso alpino che doveva essere creata dal Comitato di coordinamento delle due Sezioni di Torino. Contributo dell'Uget alla Spedizione del K 2; dimissioni del consigliere De Albertis per impellenti motivi.

Nomina dei nostri delegati al convegno delle Sezioni Liguri-piemontesi che si terrà a Novara.

Nomina del custode al Rif. Venini per la stagione estiva 1954; relazione contabile sulle entrate e sulle spese del primo trimestre finanziario 1954. Rendiconto gestione invernale Rif. Venini; deliberazione circa la partecipazione dei nostri delegati all'assemblea di Roma.

Successo di un nostro pittore

Il prof. Merlo Metello, nostro consocio, ha allestito una mostra personale, dal 18 al 22 marzo, nelle sale del Circolo degli artisti, esponendo 40 tempere di eccezionale valore con vedute di Torino, di Venezia, Firenze e Liguria, opere che compendiano vent'anni di studio e di lavoro. La mostra è stata un vero successo per il concorso dei visitatori, per la vendita e particolarmente per il vasto consenso di ammirazione avuto dai più noti critici d'arte di giornali cittadini e nazionali.

All'egregio artista le più calde congratulazioni.

QUOTE SOCIALI. — Come da precedenti avvisi, avvertiamo che il nostro esattore ha iniziato l'incasso a domicilio con l'aumento delle spese di L. 100 per quota.

Se ancora in tempo, affrettate il pagamento presso la nostra Segreteria aperta dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30; il martedì e giovedì dalle 21 alle 23.

AL RIF. VENINI continueranno i turni di pensione per le vacanze estive a prezzi modici. Ricordate che anche in piena estate il Sestriere coi suoi prati fioriti, le folte pinete, le belle passeggiate, offre un incantevole riposante soggiorno.

LUTTO. — La consocia Maria Ballare ha perduta la mamma il 13 aprile scorso. Sincere condoglianze.

Gruppo Escursionisti VARRONE

MILANO

PROSSIME GITE. — 30 corrente: inaugurazione stazione estiva al **Piano dei Resinelli.** Partenza in pullman da Milano alle ore 6; ritorno a Milano per le 20,30. Salita in vetta alla Grigna per la direttissima, Sentiero Cecilia; traversata al rifugio Rosalba. Quota viaggio soci L. 900, non soci L. 1000.

20 giugno: Parco della Forcora in occasione del Convegno degli amici de «Lo Scarpone» per l'elezione di Miss Montagna.

Iscrizioni in sede al martedì e venerdì sera (tel. 266.847), oppure telefonare **al 70.66.55** (Beneggi).

notiziario S.A.T.

l'Assemblea generale del 25 aprile

Presidenti e delegati delle Sezioni della S.A.T. hanno partecipato numerosi all'assemblea generale della gloriosa Società Alpinisti Tridentini, svoltasi nella sede della S.O.S.A.T. il mattino del 25 aprile u. s., sotto la presidenza del dott. Giusto Bertamini. Molto festeggiati furono i delegati della Sezione C.A.I. di Fiume, ricostituitasi a Trento in seno alla S.A.T. e il cui presidente, dott. Gino Flaibani, ha pronunciato un patriottico discorso.

L'assemblea si è iniziata con la relazione del presidente provinciale avv. Giuseppe Stefenalli, che ha sottolineato il forte risveglio verificatosi in tutte le Sezioni, dimostrato dal considerevole aumento dei soci, saliti a 5417, e dalla costituzione di nuove Sezioni.

Dopo aver accennato alla prossima riunione a Trento dei soci cinquantennali della S.A.T., fra cui sarà festeggiato il vecchio presidente Guido Larcher, che è il più anziano, essendo iscritto dal 1882, l'avv. Stefenelli ha ricordato quanto la S.A.T. ha fatto per la valorizzazione delle montagne del Trentino con la costruzione dei rifugi, le gite ed escursioni sezionali nonchè le scalate individuali dei soci.

In modo particolare è stata sottolineata l'opera preziosa del Corpo di Soccorso alpino che conta 404 uomini regolarmente assicurati contro gli infortuni, che durante l'anno si sono prodigati in numerosi salvataggi.

Dopo la relazione finanziaria del rag. Agostini e gli interventi del dott. Bertamini, di Quirino Bezzi, del rag. De Pol, del geom. Pilati, dell'ing. Apollonio — il quale ha portato il fervido saluto della Sede centrale del C.A.I. — le due relazioni vennero approvate all'unanimità. Inviato un saluto al socio Amedeo Costa, Consigliere centrale del C.A.I. e fra i più attivi organizzatori della Spedizione al K2, l'assemblea ha dato mandato al Consiglio di designare i delegati presso il C.A.I. e ha delegato pure il Consiglio a proporre la modifica dello statuto per quanto riguarda i membri di diritto in seno al Consiglio, attualmente spettanti alle Sezioni di Trento e Rovereto, che si sono dichiarate disposte a rinunciarvi, dato il nuovo spirito unitario che ora anima la S.A.T.

Fissata a Tione la sede del Convegno estivo, il Presidente ha ringraziato la stampa per il rilievo che ha dato alle iniziative satine e ha rivolto un saluto alle autorità che seguirono con particolare interesse l'attività della S.A.T. e furono larghe di appoggi. Infine ha ricordato l'azione del Sindaco di Trento per la ricostruzione del Rifugio del Mandron, che darà la possibilità alla S.A.T. di ritornare nel gruppo dell'Adamello e ha proposto l'invio di vari telegrammi di omaggio, primo fra cui quello al Presidente generale del C.A.I. Bartolomeo Figari.

L'assemblea si è concluso tra vive acclamazioni all'av. Stefenelli.

Il villaggio alpino prefabbricato

Nella verde e silenziosa Valle del Tesino, e precisamente a Celado di Casteltesino, verrà realizzato nella prossima estate per iniziativa della S.A.T., un villaggio prefabbricato.

Il villaggio, costituito di piccole capanne con 2, 4, 6 e 16 letti, avrà tutti i servizi necessari: cabina per la luce, ambulatorio, bagni, lavanderia, un grande ristorante con 120 posti, la chiesetta, un focolare aperto, piazzale per tende, parcheggio ecc.

Il villaggio, che avrà complessivamente 130 posti-letto e sarà aperto, con turni, a tutti i soci della S.A.T., sarà una pacifica e serena oasi di svago e base di partenza per lunghe escursioni.

Sarà inoltre raggiunto lo scopo di offrire, a tanti iscritti di modeste condizioni economiche, la possibilità di un soggiorno estivo nella bella conca di Tesinó a prezzi modicissimi.

ALA

La direzione di questa Sezione S.A.T. è in trattative col locale Municipio per l'affitto di un locale alla Sega, che verrà sistemato a rifugio per il periodo estivo, con annessa stazione di soccorso alpino. *La Sezione di Trento ha deciso di fornire per tale locale quattro letti con rete metallica.* Il presidente della Sezione generale Bruno Pederzoli ha fatto dono di una nuova tenda Moretti che servirà ai soci che intendono compiere escursioni.

BORGO VALSUGANA

L'attiva squadra segnalatori di questa Sezione ha provveduto negli ultimi mesi alla sostituzione di numerose tabelle segnavia sui seguenti itinerari della zona: n. 231, Vallone delle Dodici; n. 298, Dosso, Lanzolla, Porta del Kempeki; n. 211, Vallone delle trappole, Cima Dodici; n. 371, Desene, Serot, La Portella; n. 312, Malga Sette Stelle, Sasso Rotto.

LEVICO

E' stata recentemente tenuta la assemblea generale di questa Sezione, durante la quale venne discussa la futura attività alpinistica e ricreativa, che prevede numerose gite alla Marmolada, al Cevedale, sulle Dolomiti di Brenta e anche ai laghi Maggiore e di Como. *La squadra di soccorso* alpino sarà ulteriormente potenziata. E' stata infine nominata la nuova direzione, così composta: dott. Remo Gaia, presidente; dottor Fulvio Coretti, vicepresidente; Ruggero Ferrari, cassiere e segretario; consiglieri: Remo Postal, Bruno Garollo, geom. Paolo Graziadei e Renzo Fruet.

RIVA

La nuova direzione sezionale, eletta nella recente assemblea generale, si è riunita presso la sede di Porta S. Marco per procedere all'assegnazione delle cariche sociali. A presidente è stato confermato Marcantonio Alberto, mentre il sindaco Guido Zeni è stato nominato v'cepresidente; segretario Gian Maria Maroni; cassiere Gino Hoffer; consiglieri: Caceffo Vittorio, Casetti Pietro, Dal Ri Giuseppe, Girardi Silvio e Muzzio Tiziano.

ROVERETO

L'attività svolta nello scorso anno da questa sezione, che conta attualmente 477 soci, è stata delle più brillanti. Quella alpinistica vera e propria si è svolta con escursioni sulle principali montagne dell'Alta Italia da parte del gruppo rocciatori, fra i quali si è distinto Armando Aste. Numerose le gite sociali; buone affermazioni nella stagione agonistica da parte del gruppo sciatori. Notevole l'attività scientifico-culturale con la raccolta di piante alpine e la pubblicazione del volume «Flora delle Alpi», che ha incontrato il massimo favore.

Fra le attività varie merita segnalazione il notevole passo in avanti nello costruzione della chiesetta nei pressi del Rifugio Lancia, dedicata a S. Gualberto. In collaborazione con la Pro Cultura, questa Sezione sta ora realizzando un campionario permanente di funghi d'ogni specie.

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via S. Paolo, 10

La gara sci-alpinistica per la disputa della «Targa Madonna del Varrone» non ha potuto aver luogo per le condizioni avverse del tempo. Quindici soci hanno raggiunto, fra raffiche di vento, pioggia e neve, il nostro Rifugio al Pizzo Varrone — sempre accogliente, anche se un po' piccolo — la sera del 1.o maggio, compiendo oltre metà del tragitto con gli sci ai piedi. La mattina seguente il Rev. Padre Isidoro dei Minori Cappuccini ha celebrato la S. Messa nella vicina Cappellina ed ha benedetto la bella targa, che sarà messa in pallio in altra data da destinarsi.

L'ultima seduta del Consiglio è stata tenuta la sera di lunedì 10 corr. a Varese, ove consiglieri, revisori e.., autisti sono stati ospiti del Rev. Canonico Don Roveda, direttore della Colonia Dandolo dei Piccoli di Padre Beccaro, al quale rinnoviamo i più vivi ringraziamenti per la signorile accoglienza riservataci.

Sono state prese le seguenti principali deliberazioni:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI per la definitiva approvazione del nuovo Statuto sociale, indetta per la sera del 25 maggio p. v., giusta avviso di convocazione che verrà inviato ai soci;

ACCANTONAMENTO SOCIALE 1954, per il quale la scelta è caduta su SOLDA, località celeberrima, di grandissimo interesse turistico, alpinistico ed escursionistico. Per ragioni di forza maggiore la compilazione del programma definitivo ha dovuto subire un certo ritardo: esso verrà però diramato ai soci quanto prima.

GITA AL PIZZO DELLA PRESOLANA. — Avrà luogo domenica 2 giugno p. v., giusta il programma esposto in sede.

Nozze. — La socia Mariuccia Scaioni con il sig. Marcel Acchiardi. Agli sposi congratulazioni ed auguri vivissimi.

Lutti. — A pochi mesi dalla perdita della giovane sorella, la socia Jucci Boerchi ha avuto la sventura di perdere anche la mamma. Alla gentile consocia porgiamo l'espressione del nostro profondo cordoglio e della nostra cristiana solidarietà nel suo dolore.

SCI CLUB CEVEDALE

MILANO

Via P. Sarpi 14 (tel. 91.727)

PROSSIME GITE: 22-23 corr. a Cervinia e Breithorn; partenza il sabato alle ore 16 in pullmann e ritorno a Milano per la sera di domenica alle 20. Quota L. 3000 circa per viaggio, cena, pernottamento e prima colazione.

30 corr. Gita a S. Margherita Ligure, Portofino, Paraggi, quota per viaggio in pullman L. 1500.

SOCIETÀ ALPINISTI PADOVANI

VIA RINALDI 2-A - PADOVA

PROSSIME GITE. — **23 corr.:** Maggiolata sul Lago di Garda in collaborazione col G. A. O. di Verona e di tutte le Società affiliate alla F.I.E.

Partenza da Padova - Piazza Cavour - ore 6.45 per Peschiera; ore 8.30 imbarco su piroscafo speciale; ritorno a Padova per le 22.

Prenotazioni presso la Sede. Quota L. 1200 soci e L. 1300 non soci (viaggio autopullman e piroscafo).

31 corr.: Festa dei Fiori a Campo Solagna. Ore 6.45 partenza da Padova (Piazza Cavour); ore 8,15 arrivo a Campo Solagna (Monte Grappa) ed escursioni libere nei dintorni (Colli Alti, Col Moschin e Cima Grappo); ore 14.30 inizio della presentazione dei fiori e premiazione dei mazzi dei narcisi e mughetti più artisticamente preparati. Alle ore 20, dopo una breve sosta a Bassano del Grappa, ritorno a Padova previsto per le ore 21.30.

Quota: L. 600 i soci e L. 700 non soci.

2 giugno: Il Comitato della F.I.E., in collaborazione con la nostra Società e con il patronato dell'Ente Fiera di Padova, disputerà una gara di marcia in montagna regolarità e libera sui Colli Euganei, valevole pel titolo di Campione triveneto della categoria. La gara è riservata alle pattuglie *formate* da tre marciatori appartenenti ad Enti, C.R.A.L., Società, Corpi militari e militarizzati federati o no alla F.I.E.

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 corr. e dovranno essere presentate a questa Sede con l'elenco nominativo dei componenti la pattuglia, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 300 per ogni pattuglia.

In tale occasione sarà organizzato un raduno delle Società venete aderenti alla F.I.E. per festeggiare il decennale della fondazione della Soc. Alpinisti Padovani.

GASPARE PASINI
Direttore responsabile e propr.
Autorizzazione Tribunale Milano 2 Luglio 1948 - N. 184 del Reg.
Tip. S.A.M.E. - Milano - Via Senato 38

DOLORI MUSCOLARI

Strappi e dolori muscolari sono conseguenze frequenti di una assidua attività sportiva

COME COMBATTERE QUESTI MALI?

Applicate esternamente il famoso linimento **SLOAN** sulla parte dolente. Ben presto avvertirete un benefico senso di calore che penetra in profondità e che, a poco a poco, lenisce il dolore

LINIMENTO SLOAN LENISCE IL DOLORE

In tutte le farmacie a L. 300 (+ IGE) il flacone
Formula del dott. Earl S. Sloan
A. Angiolini & C. - S. p. A. Via Balzaretti 11 - Milano

PROVATE IL LINIMENTO SLOAN-POMATA

Trent'anni di esperienza ed una tecnica progredita distinguono i prodotti

sci, alpinismo, pattinaggio, hockey, caccia subacquea

attrezzi per alpinismo nuova serie API-Camoscio

GHILARDI s. p. a.

Via L. Papi 14 - Milano - Telefoni: 52.273 - 593.055

Una suola per ogni uso

Totocalcio 13

COTONIFICIO FELICE FOSSATI S. p. A.
MONZA (Milano) Tel. 4451/2/3/4

MASSAUA BLEU 10
ZEPHIR CLAUDIA
FELIXELLA
La camicia dell'Alpinista

"UN CAMPARI"

Ufficial... C.A.I. ... Torino, ... Venezia ... di Rocc... lano - ... Milano ... Monza ... ci de...

Ordin... L'abbo...

La ... ha ...

L'ultimo ... du portat... diramato ... stampa, ... scorso e ... nostra Sp... giunto il ... (m. 3952) ... re del ghi... Qui il gros... si sarebbe... mana per ... so, necess... nuanti fa... giorni, do... po. Se le ... logiche fo... voli, una ... guardia si ... tro tre gi... posto a q... la stessa ...

Contr...

Diamo ... Spedizion... cina di n...

Soc. Mar... Città di ... Città di ... Banca N...

Contrib. ... erroneam...

Altre off...

Pistoia ... Lonigo ... Gallarate ... Legnano ... Pieve del ... Asmara ... Sulmona ... San Bene... Cittadella ... Arzignano ... Ravenna ... Cernusco ... Savigliano ... Montebel... Treviglio ... Pietrasan... Varallo ... Pervenut... SAT-CAI ... Fiume, a ...

A detrarr... tino-A... fra le...

Rif...

Una sple... vacanze ... signorile ... manali da...

Scu... a...

Al Passo ... nella sc... Cinque c... ore giorn... rino, Bas... in alberg... Iscrizioni...